



# Casalecchio Notizie

*Periodico dell'Amministrazione Comunale*

Il Punto

Speciale Casa(lecchio) delle Culture

"Casalecchio fa centro"

Protezione Civile



Anno XXXII n. 3 - Lug. Ago. 2005

"Casalecchio fa centro"

Per la promozione del piccolo commercio.....	3
Fiumifesta.....	4
Volontariato	
I fondi raccolti per Sri Lanka e Boma.....	5
Il Piano Comunale di Protezione Civile.....	6
I Gruppi Consigliari.....	10
Il Punto	
Speciale Casa(lecchio) delle Culture.....	14
"A mente fresca" - Il programma dell'estate.....	22
Storia Locale.....	27
Sanità: prevenzione rischi ondate di calore.....	29
Amministrazione Informa	
Nonni e nipoti.....	30
Scuola: rette mensa e iscrizioni trasporto.....	31
Orari estivi uffici comunali.....	31
Ambiente.....	32
Sportello per il Lavoro.....	33
Sport.....	35

Direttore Responsabile  
Gian Paolo CavinaDirezione e Redazione  
Municipio di  
Casalecchio di Reno  
Via dei Mille, 9  
Tel. 051 598 253  
Fax 051 598 248Coordinatore Redazionale  
Mauro UngarelliComitato di Redazione  
Francesco Borsari  
Laura Lelli  
Claudia ZannoniRegistrazione del  
Tribunale di Bologna  
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:  
Mauro Ungarelli  
Gian Paolo Cavina  
Claudia Zannoni  
Laura Lelli  
Archivio ComunaleFoto di  
copertina:  
"Ponte di Pace"  
è di Emanuele  
Bacciocchi®Progetto grafico e impaginazione:  
by design S.r.l. • BolognaFotocomposizione e Stampa:  
Labanti e Nanni  
Via Parini 10, Casalecchio di Reno  
Tel. 051-6133555 • Fax 051-6132247Questo numero è stato consegnato  
in tipografia il giorno 4 luglio 2005  
ed è stato stampato in 17.500 copie

## I nostri valori per governare il futuro



Nel corso di incontri con giornalisti o in dibattiti pubblici, viene sovente sottolineato come Casalecchio sia cambiata in questi ultimi 15 anni; con accenti diversi i nostri interlocutori fanno riferimento ad un salto di rango della nostra città, della sua qualità di vita e delle sue infrastrutture.

È un dato ormai accertato che molti cittadini o imprese bolognesi e non, indicano Casalecchio al primo posto fra le realtà nelle quali vorrebbero risiedere o insediarsi. Ma verrebbe da chiedersi: fu vera gloria? Abbiamo allora confrontato alcuni dati e indici del nostro comune con quelli degli altri comuni della Provincia o della Regione e non siamo rimasti molto stupiti nel vedere che la percezione dei cittadini trova una sua conferma oggettiva nei dati. Casalecchio di Reno ha oggi oltre **34.000 abitanti**, poco più che gli stessi del 1993, ma la popolazione in una decina di anni è cambiata, e molto, nella sua composizione. I cittadini **ultrasessantacinquenni rappresentano ormai il 26% del totale**, ma allo stesso tempo i **minori di 18 anni sono diventati il 14,5%** del totale con un incremento del 24% in 10 anni. Il tasso di fecondità è passato da 24,8 a 42, aumentando del 69%, l'indice di vecchiaia da 230 del 1993 è calato del 6% ed è arrivato a 215\*.

Siamo quindi una città più giovane, molte coppie bolognesi nel tempo hanno scelto di stabilirsi nel nostro comune perché offre maggiori e migliori servizi alla persona, più occasioni lavorative e un costo della vita e una pressione tributaria relativamente più bassa.

A Casalecchio infatti l'amministrazione comunale spende per **istruzione e cultura circa 378 euro** per abitante contro i 209 della media provinciale, per la **manutenzione del territorio 267 euro** per abitante contro i 225 euro della media provinciale, per il **sociale circa 257 euro** per abitante contro i 184 della media provinciale. Il bilancio preventivo 2005 ha ulteriormente aumentato questi indici grazie ai **900.000 euro in più destinati ai servizi alla persona e ai recenti 80.000 euro di nuove risorse destinate al sociale** in seguito all'approvazione del consuntivo 2004. In media un cittadino casalecchiese paga in tributi e imposte locali circa **493 euro** contro i **648 euro** di un cittadino bolognese e i **544 euro** della media regionale. **ICI, TARSU e addizionale IRPEF sono ferme da 5 anni** e gli effetti per i cittadini casalecchiesi sono evidenti. Casalecchio inoltre non ha solo una elevata densità abitativa, circa **2.000 abitanti per kmq**, ma ha anche una forte densità di imprese, circa **120 per Kmq**. Per non parlare del **verde pubblico: con i suoi 55 mq di verde per abitante** per un totale di quasi 2 milioni di mq di verde pubblico, Casalecchio si trova ai vertici provinciali e regionali. Il nostro comune dispone di circa **420 alloggi pubblici** ponendosi, dopo il comune di Bologna, ai vertici della classifica regionale per numero di case pubbliche per abitante. Nella nostra città infine **l'83% dei residenti vive in una casa di proprietà**.

È indubbio quindi che abitare o lavorare a Casalecchio rappresenti un vantaggio. La capacità di governo delle classi dirigenti del centrosinistra che hanno amministrato il nostro comune, negli anni, ha portato a raggiungere questi importanti e riconosciuti risultati. Questo eccezionale sviluppo ha portato anche nuove problematiche che come Amministrazione sentiamo il bisogno e il dovere di affrontare per continuare a garantire a tutti i cittadini una opportunità in più. Il raddoppio della popolazione immigrata residente, passata dal **2,7 al 5,2% della popolazione**, ci pone di fronte alla necessità di costruire nuove politiche pubbliche per l'integrazione dei nuovi cittadini. Lo sviluppo urbanistico e la crescita dell'appetibilità del nostro territorio ha fatto lievitare in maniera considerevole il costo di acquisto delle case e la stessa dinamica si è verificata per il costo degli affitti. La nuova politica per la casa avviata dalle amministrazioni precedenti e confermata dall'attuale, prevede diversi livelli di intervento con strumenti anche innovativi: la realizzazione di **147 alloggi a canone calmierato** nei prossimi 2 anni, la realizzazione di **140 alloggi in edilizia convenzionata**, l'aumento della dotazione del fondo per il **sostegno all'affitto** (già oggi è percepito da circa **500 famiglie**), la realizzazione di **20 alloggi per lavoratori** delle aziende casalecchiesi.

L'impennata delle nascite ha portato alla necessità di tornare ad investire risorse sugli asili nido e sulla scuola materna ma, nonostante gli interventi realizzati (abbiamo aumentato di circa il 35% i posti disponibili), le liste di attesa sono rimaste, in particolare al nido, piuttosto elevate. Per affrontare in modo risolutivo questa problematica l'Amministrazione ha deciso di investire **circa 2 milioni di euro nella costruzione di un nuovo nido**.

Sono solo alcuni esempi, che danno il senso però delle caratteristiche del nostro progetto di governo. **Lo sviluppo** in sintesi ha portato **ricchezza, benessere, maggiore qualità della vita**, ma deve **essere governato** per prevenirne e gestirne gli effetti collaterali, per consentire a tutti i cittadini di trovarsi a proprio agio, con **pari dignità e opportunità in una città rinnovata** che ha avuto il coraggio di crescere e cambiare, in meglio.

**Il centrosinistra nasce e trova la sua forza in questi valori, coniugando lo sviluppo alla dignità delle persone e alle maggiori opportunità per il futuro.**

**Simone Gamberini**  
Sindaco

\*Per tasso di fecondità si intende il rapporto tra i nati vivi e la popolazione femminile tra i 15 e i 49 anni (dal 1993 ad oggi il rapporto è quasi raddoppiato: per ogni 100 donne in età feconda si è passati da 24,8 a 42 nati). L'indice di vecchiaia è invece il rapporto tra la popolazione dai 65 anni in su e la popolazione tra 0 e 14 anni (per ogni soggetto tra 0 e 14 anni oggi ci sono 2,15 persone dai 65 anni in su).



# È nata "Casalecchio fa centro"

Comune e associazioni di categoria insieme per il commercio nel centro città



Dalla collaborazione tra il Comune di Casalecchio di Reno e le associazioni di categoria Confartigianato, Cna, Ascom e Confesercenti è nata "Casalecchio fa centro", associazione no profit che ha come scopo la rivitalizzazione del tessuto commerciale del

centro cittadino. Casalecchio è uno dei centri con la maggiore concentrazione commerciale d'Italia, forse addirittura d'Europa, questo non toglie la necessità di sostenere il tessuto commerciale del centro fatto di negozi di vicinato, piccoli e medi commercianti che hanno fatto del servizio al cliente il loro mestiere. "Casalecchio fa centro" nasce proprio per sostenere questa realtà commerciale, lo scopo è animare il centro di iniziative culturali, mercatini e feste per far sì che la gente torni a passeggiare per le strade scoprendo anche la professionalità e il valore delle attività commerciali presenti che, per alcuni eventi, potranno rimanere aperte in orario serale.

Il Comune, che sostiene con 20.000 euro l'iniziativa, e le quattro associazioni soci fondatori di "Casalecchio fa centro", si sono ritrovati intorno alla volontà di costruire un nuovo percorso di valorizzazione del centro della città ed hanno individuato il presidente in **Francesco Madonia** di Confartigianato, mentre l'organizzazione degli eventi è demandata ai **Centri Assistenza Tecnica (C.A.T.)** di Confartigianato e Confesercenti che hanno già definito un calendario di iniziative che arriverà fino a novembre. La scelta degli eventi è stata fatta pensando alla necessità di creare iniziative che potessero interessare tutte le fasce di età, dai bambini agli anziani comprendendo anche le mamme, i papà e i giovani: dal "Festival degli artisti di strada" al "Mercatino degli artisti" e "del biologico", dalla "Pizza acrobatica" alla "Festa dei diciottenni", al "Ferrari-Day". Non manca l'attenzione e la sensibilità verso la salvaguardia dell'ambiente, sia attraverso la pedonalizzazione del centro, durante lo svolgimento di molti degli eventi in programma, sia attraverso "La settimana dell'ambiente" dal 12 al 17 settembre.

Secondo il presidente dell'associazione **Francesco Madonia** "si tratta di una iniziativa importante e molto diversa da quanto è stato fatto in passato, il Comune e le Associazioni di categoria sono impegnati in un progetto tangibile, che mantiene la propria validità nel lungo periodo e che già ora offre un ricco calendario di appuntamenti che animeranno il centro di Casalecchio. Non è un

mistero che le attività economiche del centro hanno pesantemente risentito del forte sviluppo della grande distribuzione che ha fatto di Casalecchio una sorta di grande centro commerciale; noi ora, senza rinnegare ciò che di positivo vi è in questo, vogliamo offrire alla gente la possibilità di conoscere anche l'altra Casalecchio, quella fatta di piccoli negozi, piccoli artigiani che offrono al cliente un servizio accurato, competente e appassionato".

La volontà dell'amministrazione di sostenere i piccoli commercianti è evidente anche nelle parole del Sindaco **Simone Gamberini** che sottolinea: "il grande passo avanti sta proprio nella collaborazione tra le associazioni di categoria stesse e tra queste e il comune. Abbiamo proficuamente superato la logica del comitato di strada che non è più sufficiente a rispondere alle esigenze non solo dei commercianti, ma anche dei cittadini, che desiderano una città più vitale e fonte di opportunità. In un periodo di difficoltà del settore del piccolo commercio è essenziale che ognuno faccia la propria parte in un'ottica di reciproco sostegno".

**CASALECCHIO fa centro**

**DOVE?**  
...SENZA IL GIALLO...  
Piazza del Popolo  
Piazza Monumento ai Caduti  
Via Marconi  
Via Pascoli e XX Settembre

**UN RICCO CALENDARIO DI EVENTI:**

- FESTIVAL DEGLI ARTISTI DI STRADA: 28 giugno - 5-19-26 luglio
- PIZZA ACROBATICA: 18 settembre
- MERCATINO DEGLI ARTISTI: 12 luglio
- MERCATINO DEL BIOLOGICO E DEI SAPORI DEL PASSATO: 3 settembre
- FERRARI-DAY: 22 ottobre
- LA SETTIMANA DELL'AMBIENTE: 12-13 novembre
- GLI ANTICHI MESTIERI: 3 dicembre
- FESTA DEI DICIOTTENNI: dal 12 al 17 settembre
- MERCATINO DEL BIOLOGICO E DEI SAPORI DEL PASSATO: 24 settembre
- FERRARI-DAY: 27-28 settembre
- DIMMI COME MANGIO!: 1 ottobre
- FESTA DELLA CIOCCOLATA: dal 6 al 9 ottobre
- GLI ANTICHI MESTIERI: 11-12-13 novembre
- GLI ANTICHI MESTIERI: 24-25-26 novembre

Logos: Comune Casalecchio di Reno, Confartigianato, CNA, ASCOM, CONFESERCENTI



# Fiuminfesta, la grande festa sul Reno

Questa **Vª edizione di Fiuminfesta** (5 giugno scorso), organizzata dall'Assessorato all'Ambiente con la collaborazione dell'associazionismo locale, si è aperta con l'**inaugurazione dell'area di ricreazione e pic-nic all'ingresso del Parco della Chiusa nella zona SAPABA** in via Allende con un rinfresco offerto dall'**Associazione Amici dell'Acquedotto**. Sempre dalla zona SAPABA ha preso il via la **biciclettata**, ormai una tradizione di Fiuminfesta, organizzata da **Legambiente** e **PolMasi**. Nel pomeriggio, il **WWF** ha fatto scoprire ai partecipanti la flora e la fauna minore che popolano il lungofiume.

Altra cornice d'eccezione per Fiuminfesta è stata la **zona del Lido e della Chiusa**.

In mattinata, la **performance "Laviamo il mondo"** con Loredana Averci del gruppo teatrale emiliano **Koiné**, ha preceduto l'**incontro-cerimonia** che sanciva l'avvio ufficiale del **percorso istituzionale** per far riconoscere la **Chiusa e il Canale di Reno Monumento Nazionale**. All'incontro sono intervenuti **Simone Gamberini**, Sindaco di Casalecchio di Reno, **Beatrice Grasselli**, Assessore all'Ambiente del Comune di Casalecchio di Reno, **Antonio Caliceti** e **Fabio Marchi**, Presidente e Direttore del Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno, **Paolo Frabboni**, Soprintendenza regionale per i beni culturali e paesaggistici, **Stefano Pezzoli**, Istituto regionale beni culturali, **Angelo Guglielmi**, Assessore alla Cultura Comune di Bologna, **Pierluigi**



**Bottino**, Dirigente Area Saperi ed Economia Comune di Bologna, **Alberto Guenzi**, professore di economia Università di Padova, **Walter Vitali**, senatore. In concomitanza il **gruppo Ambiente dell'Associazione Percorsi di Pace** ha presentato il percorso a tappe effettuato per raggiungere le sorgenti del fiume Reno partendo da Casalecchio. Il pomeriggio è stato tutto dedicato ai più piccoli e alle loro famiglie: il centro di didattica e ricerca **Burattinegno** ha proposto infatti il **laboratorio creativo**



"Tutto si trasforma e si ricicla" e, a seguire, lo **spettacolo interattivo "Oplà, grande magia!... e ricicli il mondo che ti circonda"**.

Ballo liscio al centro sociale 2 agosto e performance circense dei canadesi Nouveau Cirque al Prato Piccolo. Ha chiuso la bella giornata di festa la prima visita guidata serale alla Chiusa.



## Casalecchio per lo Sri Lanka

Dopo l'assemblea tenutasi il 23 maggio scorso con le associazioni di volontariato, la Provincia di Bologna e l'Ong G.V.C. (Gruppo Volontariato Civile), e sentita la relazione dell'avvocato Festi di ritorno dallo Sri Lanka, la comunità di Casalecchio di Reno ha individuato il progetto destinatario di fondi finora ricevuti da cittadini singoli, gruppi, associazioni, Amministrazione Comunale.

Si tratta di un progetto curato e seguito dal G.V.C., finalizzato alla tutela dei bambini rimasti orfani e delle donne rimaste vedove.

Il progetto realizzerà un centro civico-sociale atto ad accogliere e ad assistere le persone più colpite e più deboli nel distretto di Trincomalee, nella parte orientale dello Sri Lanka.

A questa ipotesi di accordo seguirà, nel prossimo futuro, un piano dettagliato per la realizzazione del progetto che sarà così seguito e controllato passo passo dalla comunità casalecchiese.

Per quanto riguarda le somme sino ad ora raccolte l'ammontare è di circa 22.000 euro, comprensivi dei 10.000 versati dall'Amministrazione Comunale. L'elenco esatto dei versamenti verrà pubblicato nel prossimo numero del Casalecchio News.

Segnaliamo due iniziative della Polisportiva Masi che proprio recentemente hanno permesso di raccogliere 1.792 euro:

- una rassegna di corsi di danza orientale organizzata dal Settore Linguaggi del corpo
- un saggio della scuola di danza orientale di Maria Martinez

**Il numero del C/C postale su cui è ancora possibile versare il proprio contributo per la popolazione cingalese è 60205895 intestato a Comune di Casalecchio di Reno, causale "Emergenza Asia".**



## Prima festa del volontariato e dell'associazionismo

Dal 2 al 5 giugno scorsi si è svolta nell'Area Polivalente del Parco Rodari la prima festa del volontariato e dell'associazionismo casalecchiese. È stato il primo tentativo di collaborazione e partecipazione delle numerose associazioni di volontariato per conoscersi e farsi conoscere dai cittadini. Scopo della festa era anche la raccolta fondi da destinare a progetti di solidarietà a Bomalang'ombe (Tanzania), in Sri Lanka e alle iniziative della Casa della Solidarietà.

Le associazioni che hanno aderito alla festa sono state in tutto 25 e il ricavato per i progetti, depurato dalle spese sostenute, si aggira sui 7/8 mila euro.

Un primo esperimento riuscito, quindi, anche grazie alla concomitante presenza della 4ª edizione del RenoFolkFestival, che ha ravvivato l'atmosfera con musiche e danze della tradizione regionale italiana ed europea.

**Alberto Mazzanti**

*Presidente Conferenza del Volontariato e dell'Associazionismo*



# Casalecchio

News

Le ultime notizie sulla tua città le trovi  
il primo sabato di ogni mese in edicola, nei bar o negli uffici pubblici

**ATTENZIONE!!!**  
Il prossimo numero del  
News  
sarà in edicola  
a settembre

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Comunale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso ed informato.



# Le attività della protezione civile



Passerella in legno montata sul Rio Bolsenda dai volontari per la Protezione Civile (Gruppo Alpini di Casalecchio). Sopralluogo Assessore LL.PP. Roberto Mignani

La protezione civile non è semplicemente un'attività di assistenza dopo che un evento dannoso si è verificato, ma è innanzi tutto un'attività di previsione e prevenzione di situazioni rischiose che possono derivare da calamità naturali, di soccorso alle popolazioni colpite e di

tutto ciò che è necessario per fronteggiare le emergenze. Il comune di Casalecchio di Reno trae la sua esperienza e la sua organizzazione della protezione civile da una corretta sinergia tra l'istituzione comune e la città.

Polizia Municipale, Lavori Pubblici, volontariato sono le tre chiavi di lettura della risorsa protezione civile di Casalecchio di Reno. Questa "icona", la protezione civile, è solidarietà al proprio territorio:

- salvaguardia ecologica (protezione e pulizia dell'ambiente, sensibilizzazione dei cittadini, formazione, volontariato culturale)
- aiuto umanitario e sociale (azioni umanitarie e di solidarietà alle persone di ogni età, in particolar modo ai bambini e agli anziani)
- interventi e catastrofi (collaborazione con gli enti in caso di catastrofi quali terremoti, alluvioni, incendi, ecc.)

La promozione del volontariato e della struttura comunale nei differenti campi di azione la possiamo tradurre da un'esperienza reale già vissuta da questa città.

## Emergenza e calamità

La nostra città porta dietro le sue spalle una serie di interventi che l'hanno vista agire in varie occasioni:

- nel terremoto del Belice del '68. Ci sono stati diversi incontri nella nostra città di approfondimento sulla situazione di quei cittadini senza casa;
- nel terremoto del Friuli del '76 il Comune e il volontariato casalecchiese in tutte le sue espressioni sono intervenuti per aiuti alle popolazioni e alla ricostruzione di quei territori;
- nel terremoto di Irpinia del '80 siamo intervenuti coordinati dalla Provincia di Bologna per interventi ricostruttivi;
- nel terremoto Umbria Marche del '97 con l'intervento in Val Topina a carattere di sussistenza alla popolazione;
- nel terremoto di San Giuliano (crollo della scuola) del 2002 solidarietà e interscambio di conoscenze;
- interventi nel Kosovo e volontariato di cooperazione in Tanzania

## Attività locali

- Pulizia del fiume con riconoscimento a livello nazionale;
- Costruzione e gestione campo profughi.

## Mezzi in dotazione

Diverse attrezzature e macchine a disposizione dell'Associazione Alpini con sede in Casalecchio di Reno

## Solidarietà attiva

Il volontariato e l'amministrazione comunale sono intervenuti con raccolte di fondi e generi vari per diverse situazioni, da ultimo ricordiamo lo tsunami.

### 1) Ecologia attiva

Ambiente non è solo l'"altro", ciò che sta fuori di noi, ma comincia sicuramente dentro noi stessi. La Natura, infatti, è un essere al quale si vive "accanto", non sotto né sopra.

Le diverse attività che si realizzano nel campo dell'ecologia hanno come comune denominatore la pedagogia dell'esempio, l'unico linguaggio universale che tutti gli uomini comprendono. Infatti il volontariato sociale, con l'adozione di spazi verdi, la pulizia di fiumi e parchi, la sorveglianza per incendi nei boschi e le varie escursioni sono tutte iniziative che permettono attraverso la pratica un cambiamento profondo e individuale. Ne è un esempio la pulizia del fiume Reno.

### 2) Campo scolastico

Si deve legare insieme la voglia di imparare sempre cose nuove con quella esigenza di divertimento che ogni periodo di vacanza che si rispetti porta con sé. Le nostre scuole hanno buona esperienza, basti pensare ai campi estivi delle varie associazioni, ricordando anche l'esperienza del consiglio dei ragazzi e delle ragazze.

### 3) Corsi di formazione

Perché il volontariato possa riconoscersi come reale appoggio alle istituzioni ed alla collettività, occorre che questo sia quanto meno preparato e organizzato. Il volontariato concepito come casuale aggregazione di individui non è certamente valido e può, in molti casi, trasformarsi in un pericolo. Se è vero infatti che la buona volontà e i buoni intendimenti sono già un ottimo inizio, è pur vero che non possono ritenersi sufficienti quando si tratta di intervenire in funzioni che mettono a contatto diretto con rischi alla vita, propria e degli altri. Il volontariato serio e coerente con i suoi principi deve affiancare alla volontà e al desiderio, sinceri, di contribuire al miglioramento del mondo e alla salvaguardia di chi soffre anche le competenze tecniche che lo rendano capace di assolvere a quanto è chiamato a fare. Per ottimizzare questa finalità, che è formazione e preparazione insieme, tutti i volontari devono partecipare a specifici corsi tecnico-pratici che diano competenza tecnica ed accrescano il senso di un'azione rivolta al prossimo.

Hanno partecipato alla costituzione della Protezione Civile: **Casalecchio Insieme, Ass.ne Nazionale Alpini Casalecchio di Reno, GEV, SUB Soccorso Subacqueo CSI, Pubblica Assistenza, ARI**

**Roberto Mignani**  
Assessore ai Lavori Pubblici

# Note riassuntive revisione 2004 piano Comunale di Protezione Civile

## A cura di Studio Associato di Ingegneria Galileo

### Introduzione

Il "Piano Comunale di Protezione Civile" costituisce adempimento dei compiti attribuiti ai comuni dalla Legge Quadro in materia di Protezione Civile (art. 15 della Legge 225 del 24 Febbraio 1992 "Istituzione del servizio nazionale di protezione civile"). La Legge 225/92 afferma, con grande innovazione rispetto al precedente quadro legislativo, che le attività di Protezione Civile sono la **previsione**, la **prevenzione**, il **soccorso** e il **superamento dell'emergenza**, superando la diffusa convinzione che l'azione delle autorità si espliciti nelle sole operazioni di soccorso al verificarsi dell'evento calamitoso. Il Piano di Protezione Civile costituisce principalmente lo strumento operativo a disposizione del Sindaco per l'esercizio delle funzioni di **soccorso** e **superamento dell'emergenza**.

Il Piano contiene infatti le istruzioni e le procedure per affrontare con efficacia ed efficienza sia le emergenze a livello locale (microemergenze) sia le emergenze a livello sovracomunale o regionale che richiedano una gestione delle prime ore (circa 5-10) a livello locale. L'operatività del piano nella gestione dei primi momenti dell'evento calamitoso è un elemento strategico del piano: è infatti dimostrato che in caso di eventi calamitosi, la maggior parte delle vittime può essere tratta in salvo nei momenti che immediatamente seguono la catastrofe; e, in effetti, salvare vite umane è lo scopo principale della protezione civile. Un altro, e non meno importante, contenuto del Piano di Protezione Civile riguarda l'analisi del territorio e l'individuazione preventiva delle aree, delle caratteristiche ambientali e dei contesti antropici che possono generare situazioni di rischio, o subirne le conseguenze; ovvero, consente al Sindaco di espletare le altre funzioni di Protezione Civile attribuite dalla norma, la **previsione** e la **prevenzione**. Si tratta a tutti gli effetti di una analisi ambientale a supporto della pianificazione territoriale comunale e sovracomunale, che può fornire all'Amministrazione preziosi elementi di valutazione nelle fasi di pianificazione urbanistica, nella progettazione di infrastrutture di trasporto, negli indirizzi di trasformazione e valorizzazione del territorio. È estremamente importante che l'attenzione nei riguardi della Protezione Civile sia portata sui tavoli dove si disegnano le future linee di

sviluppo urbano, affinché la pianificazione tenga conto dei rischi potenziali presenti sul territorio e delle strategie per minimizzare gli effetti sulla cittadinanza di eventuali calamità, siano esse di origine naturale o antropica.

Messa in sicurezza di Villa Magri: opere idrauliche sul Rio dei Gamberi



### La Protezione Civile a Casalecchio

Il servizio di PC a Casalecchio di Reno è attualmente inserito nel Servizio Ambiente, nell'ambito del settore LLPP. Fortunatamente, nessun evento calamitoso si è verificato sul territorio comunale con intensità ed estensione tale da necessitare l'attivazione delle procedure di PC. Ciononostante, nel corso degli anni numerosi eventi, sia di origine antropica che naturale, si sono verificati a Casalecchio, causando vittime e danni a volte ingenti. Tali situazioni hanno visto comunque l'intervento dei servizi tecnici comunali, spesso in affiancamento ai servizi di emergenza territoriali. L'Amministrazione comunale di Casalecchio di Reno ha affrontato in modo organico il tema della protezione civile a partire dagli anni '90, con l'approvazione del primo **piano comunale di protezione civile** (redatto nel 93/94 e approvato nel 1995), fra i primi comuni ad adempiere al dettato della L. 225/92; prima di allora erano comunque state attuate le direttive previgenti, che facevano riferimento ad attività coordinate dalla Prefettura. Il Piano di Protezione civile è stato da allora più volte aggiornato, sia nella analisi dei rischi, sia nel censimento delle risorse, sia nella cartografia, anche in funzione dei significativi cambiamenti del tessuto urbano avvenuti nel corso di questo decennio sul territorio comunale.

Anno	Oggetto	Release	Autore
1995	Piano generale	Prima edizione	Servizio Ambiente / Protezione Civile Incaricato: ing. Marco Pasquini
1997	Piani operativi	Prima edizione	Servizio Ambiente / Protezione Civile Incaricato: ing. Marco Pasquini
1997	Versione divulgativa	Prima edizione per le scuole	Pubblicazione a cura del CDP e dell'Ufficio Ambiente
1998	Allegati tecnici	Aggiornamento e informatizzazione	Servizio Ambiente / Protezione Civile
1999	Cartografia Tematica	Aggiornamento e informatizzazione	Servizio Urbanistica - Arch. Andrea Bassi
2000	Piano generale e piani operativi	Revisione 02	Studio Associato di Ingegneria Galileo
2004	Piano generale	Revisione 03	Studio Associato di Ingegneria Galileo

**La cronologia degli aggiornamenti è la seguente:**

L'aggiornamento del Piano svolto nel 2004 ha consentito di adeguare l'analisi territoriale all'assetto urbano attuale di Casalecchio di Reno, in funzione dei recenti sviluppi urbanistici e infrastrutturali. È stata aggiornata anche la valutazione degli scenari di rischio, che ha comunque confermato quanto previsto nella precedente revisione in merito agli eventi maggiormente significativi sul territorio. È stato evidenziato un nuovo elemento di criticità, non in relazione a nuovi scenari di rischio, bensì relativo a situazioni di intenso affollamento, in grado di generare problemi di evacuazione e/o soccorso in caso di eventi calamitosi anche non gravi. È stata infine aggiornata la cartografia tematica, con l'inserimento delle nuove strutture dedicate alla protezione civile (area polifunzionale "Rodari", Casa della Solidarietà, Casa della Conoscenza) e con la rilocalizzazione di alcune importanti strutture sul territorio (Municipio, Biblioteca, Carabinieri, ecc).

È necessario procedere all'aggiornamento delle schede relative alle risorse della Protezione Civile.

**Le linee guida del piano**

L'impostazione metodologica con la quale è stato predisposto il Piano di PC parte dalla constatazione delle reali capacità operative della struttura comunale in caso di emergenza, date dalle competenze tecniche, dalla disponibilità di risorse e dalle responsabilità gravanti in capo all'Amministrazione in caso di calamità naturali.

In stretta sintesi, il Piano prevede l'intervento della struttura comunale, alla guida del Sindaco (Autorità di Protezione Civile ai sensi della L. 225/92) in occasione di eventi calamitosi a valenza locale, in virtù della conoscenza del territorio e della tempestività di intervento di cui dispone. In caso di calamità di valenza sovracomunale, il

Sindaco, oltre ad intervenire nei primi momenti dopo l'accadimento a soccorso della popolazione, mette la struttura comunale di Protezione Civile a disposizione delle autorità di PC di livello superiore (Prefettura e Regione). In ogni caso, l'intervento della struttura comunale non tende a sostituirsi ai servizi territoriali di emergenza (VVF, ASL, 118, ARPA, ecc), non possedendone peraltro le competenze tecniche, le attrezzature e l'addestramento, ma ne coadiuva l'intervento, fornendo assistenza logistica ed intervenendo nei settori per i quali possiede competenze e capacità, quali l'assistenza alla popolazione, la viabilità, i servizi essenziali, e organizzando l'accoglienza e il ristoro di sfollati e vittime della calamità. In parole povere, in caso di evento calamitoso, la struttura comunale non spegne incendi, non entra in strutture pericolanti, non interviene su incidenti con trasporto di materiali pericolosi, (per i quali l'intervento deve essere svolto da personale specializzato), ma coadiuva i servizi di emergenza regolando la viabilità e consentendo l'accesso ai mezzi di soccorso, allontana i curiosi dal luogo dell'evento, assiste le persone sfollate, organizza l'accoglienza di senzatetto, ripristina i servizi essenziali, ecc.

Overo, assicura lo svolgimento di alcune essenziali "funzioni di supporto" così come definite dalle indicazioni ministeriali e ribadite nelle linee guida regionali, affidate all'ente locale.



Opere idrauliche sul Rio Bolsenda: Manufatto della cassa di espansione (regolazione afflusso delle acque)


**Struttura del piano**

Analisi del territorio	<i>Illustra le caratteristiche degli aspetti naturali e delle componenti antropiche del territorio comunale, finalizzate alla successiva analisi dei rischi</i>
Analisi degli scenari di rischio	<i>Analizza tutti i possibili scenari di rischio presenti sul territorio</i>
Organizzazione della Protezione Civile a livello comunale	<i>Illustra l'organizzazione comunale di Protezione Civile, individuando strutture e referenti organizzativi e risorse interne ed esterne alla Amministrazione Comunale</i>
Procedure operative per gli scenari di rischio maggiormente significativi	<i>Sulla base delle analisi precedenti, sono state individuati cinque scenari di rischio maggiormente significativi, in funzione di parametri di intensità dell'evento, probabilità di accadimento, vulnerabilità della popolazione, etc...</i>
Censimento delle risorse	<i>È composto da un archivio di schede, che contengono le risorse a disposizione della Protezione Civile, risorse logistiche (aree di ricovero, strutture di accoglienza, magazzini, ecc), risorse umane (personale comunale, volontariato), risorse tecniche (veicoli, macchine operatrici, attrezzature)</i>
Cartografia	<i>Cartografia informatizzata delle aree esposte agli scenari di rischio e individuazione dell'ubicazione delle risorse e delle strutture sensibili sul territorio comunale</i>



## Ipotesi di programma di lavoro 2005

Per la completa operatività del piano, occorre dare seguito alle indicazioni in esso contenute, adeguando le strutture comunali e svolgendo attività di formazione e informazione nei confronti dei soggetti coinvolti; **di seguito si elencano alcune delle possibili azioni in tal senso:**

Attività	Descrizione	Proposte
Informazione istituzionale	Informazione al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio	Realizzazione di un incontro informativo e divulgativo per il consiglio comunale
Divulgazione del piano agli enti e alle strutture coinvolte	Trasmissione del piano agli enti coinvolti	Convocazione di un incontro tecnico con alcuni enti prioritariamente coinvolti, al fine di illustrare i principali elementi del piano; Carabinieri, WWF, Arpa, Asl, Autostrade ecc.
Allestimento della sala operativa	Allestimento della sala presso la Polizia Municipale, come da indicazioni del Piano di Protezione Civile. Fornitura dotazioni minime di PC	Organizzazione di un seminario tecnico sulla Protezione Civile a Casalecchio, della durata di una giornata, dedicata alle associazioni di volontariato e aperta anche ai cittadini interessati
Aggiornamento dell'elenco delle risorse	Aggiornamento degli elenchi del personale comunale, del volontariato, dei mezzi e delle attrezzature a disposizione; indagine conoscitiva delle risorse a disposizione presso privati	
Redazione delle procedure di allertamento e intervento	Formalizzazione dell'organigramma comunale di protezione civile. Procedura per la raccolta e la trasmissione di segnalazioni. Procedura per l'attivazione della struttura comunale di Protezione Civile. Aggiornamento dell'elenco dei recapiti della Protezione Civile	
Formazione del personale coinvolto	Realizzazione di incontri informativi con i servizi comunali coinvolti nella gestione dell'emergenza: servizi Lavori Pubblici, servizio Ambiente, servizio urbanistica, URP, Ufficio Stampa, servizi generali, Polizia Municipale	
Formazione/ Informazione del volontariato	Realizzazione di incontri informativi con il volontariato	

Frana via Nugareto località Mulino



Frana via Nugareto località Mulino

Il Piano di Protezione Civile consta anche delle varie procedure operative per ogni tipo di scenario o catastrofe

- Alluvione o esondazione di corsi d'acqua
- Terremoto
- Eventi calamitosi localizzati (trombe d'aria, nubifragi, crolli, esplosioni)
- Incidenti industriali e incidenti da trasporto di sostanze pericolose
- Incendi boschivi

**Ogni scenario prevede varie fasi che in genere sono:**

- ipotesi di scenario
- generalità
- allertamento
- allertamento della popolazione
- comunicazione ad altri enti
- interventi
- superamento dell'emergenza

Si è tenuto il 22 giugno scorso, presso la Sala Consiglio, il primo incontro di presentazione del piano con le associazioni di volontariato.

# Referendum parzialmente abrogativi della legge n. 40/2004 in materia di procreazione assistita

12 e 13 giugno 2005

Referendum	Votanti	%	Si	%	No	%
1) Limite alla ricerca clinica	14.547	51,7	13.300	93,8	885	6,2
2) Norme sui limiti di accesso	14.547	51,7	13.337	94,1	837	5,9
3) Norme sulla finalità	14.541	51,6	13.263	93,7	897	6,3
4) Divieto di fecondazione eterologa	14.536	51,6	12.022	85,2	2.091	14,8

## I Gruppi Consiglieri

I Gruppi Consiglieri:

**Democratici di Sinistra,  
Margherita,  
Verdi,  
Rifondazione Comunista**

compongono la maggioranza che governa il Comune.

## Lavori di riqualificazione di Via Marconi Alta La città si fa sempre più bella

Lungamente attesi, in particolare dagli abitanti e dai commercianti della zona, i lavori di riqualificazione dei marciapiedi e dell'arredo urbano di Via Marconi Alta sono ormai in linea di partenza. Si tratta di un'opera di importanti dimensioni e di notevole impatto sul tessuto urbano perché interessa il lungo tratto di Via Marconi che va dal passaggio a livello fino all'altezza di Via Martiri di Piazza Fontana. Questi lavori consentiranno di dare continuità al miglioramento estetico ed alla funzionalità urbanistica, anticipando quella ricongiunzione vera, fra le due parti, che avrà il suo suggello con l'eliminazione del passaggio a livello e la realizzazione (si spera presto) del tunnel ferroviario della Nuova Porrettana. La fase progettuale è stata più lunga e complessa del previsto anche per la scelta della "partecipazione". Infatti il progetto definitivo è stato realizzato grazie al fattivo contributo dei cittadini e dei commercianti, coinvolti direttamente, fin dall'inizio, nella definizione dei particolari di specifico interesse; condivisione che continuerà anche in tutte le fasi di realizzazione dell'opera con particolare attenzione al periodo natalizio di sospensione dei lavori.

Questo intervento riguarda i marciapiedi, i passaggi pedonali, l'illuminazione ed il sistema fognario di Via Marconi Alta e riqualificherà i punti di incrocio di tutte le vie che li confluiscono cioè Via Toti, Via Corridoni, Via Sandri, Via Colombo, Via Dante e Via Martiri di



Piazza Fontana. Inoltre verrà completamente ridisegnato il sistema dei parcheggi lungo la Via Marconi ed il parcheggio all'altezza delle scuole Ciari.

Alla fine dei lavori la città disporrà di una Via Marconi più bella in tutta la sua lunghezza e, nel nuovo tratto, sarà anche più sicura (percorso casa scuola); tutto ciò in coerenza con gli specifici impegni programmatici assunti con i cittadini ed in linea con l'obiettivo di una sempre migliore qualità della vita.

**Franco Budriesi**  
Consigliere Comunale DS

## Nuova Porrettana: sogno o realtà?

Da oltre vent'anni, i cittadini di Casalecchio, attraverso i consigli comunali e le varie giunte, sentono parlare del progetto di viabilità in gran parte legato alla realizzazione della nuova Porrettana.

Un progetto volto a risolvere definitivamente il problema del traffico in attraversamento nella nostra città che, nelle ore di punta, giunge a livelli intollerabili a causa dell'inquinamento atmosferico causato dagli scarichi delle auto. A questo disagio si aggiunge l'inquinamento acustico e il conseguente impatto e degrado ambientale. Partiamo dal presupposto che è di primaria importanza tutelare la salute dei nostri concittadini. Non è da dimenticare che, in aggiunta ai disagi già elencati, i casalecchiesi sono costretti a lunghe code con enorme spreco di carburante e di tempo che potrebbe essere utilizzato in altro modo. Dopo quasi cinque anni di rimbaldi da parte di Società Autostrade riguardo alla costruzione della terza corsia autostradale sul tratto Bologna-Firenze, sembra vicina la data d'avvio dei lavori. Questo è stato possibile dopo che il Sindaco Luigi Castagna ha siglato un accordo che toglieva il vincolo della contemporaneità delle tre opere liberando così Società Autostrade dal nodo ferro-stradale che la vedeva legata ad Anas e Ferrovia.





Il nodo ferro-stradale di Casalecchio, per noi della Margherita, è considerato parte integrante della sussidiarietà del nostro territorio. I tre progetti in essere allo stato attuale sono complementari: la terza corsia autostradale, la nuova Porrettana e l'interramento della ferrovia, sono tre opere volte a migliorare la qualità della vita dei casalecchiesi e dovranno essere realizzate contestualmente e non disgiunte tra loro, altrimenti rischiamo, come sicuramente accadrà, che inizieranno i lavori per la realizzazione della terza corsia autostradale, mentre la nuova Porrettana e l'interramento della ferrovia resteranno al palo. È necessario un impegno da parte della Regione Emilia Romagna al fine di trovare i fondi necessari alla realizzazione dei lavori ed è importante che il progetto della nuova Porrettana non sia, come è successo in occasione delle ultime elezioni regionali, solo un argomento legato alla campagna elettorale. Noi casalecchiesi non possiamo attendere altri vent'anni per vedere realizzata la nuova Porrettana. È necessaria la coesione di tutti i comuni toccati "dall'asse Porrettana" se gli stessi vogliono essere ascoltati dalla Regione e dal Governo. Questa realizzazione porterà ripercussioni positive su scala più ampia di quella locale perché grazie ad essa trarranno beneficio tutti gli italiani che si spostano da Nord a Sud e viceversa. La realizzazione della galleria e delle barriere antirumore porterà una riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, la vivibilità sarà notevolmente migliorata, soprattutto per coloro che vivono nelle vicinanze e che da anni sono in attesa della realizzazione del progetto tante volte discusso anche attraverso i comitati dei cittadini. La nuova Porrettana assieme all'interramento della ferrovia Bologna Pistoia, inutile ripeterlo, sono opere primarie e di estrema necessità per ridurre il traffico sul nostro territorio ormai prossimo al collasso. La realizzazione di queste opere, oltre a riqualificare la zona centrale di Casalecchio, renderà la città ai casalecchiesi. Pertanto è necessario trovare al più presto i finanziamenti ed avviare i lavori quanto prima, non dimenticando che ulteriori ritardi, oltre ai disagi già segnalati, porteranno ad un'inefficienza dei progetti in essere causata dalla velocità di mutamento della realtà del territorio.

**Ivano Perri**

Capogruppo Consigliare La Margherita

## Il parco ha ritrovato la sua armonia, le famiglie hanno ritrovato il loro parco

L'aria è ancora piacevolmente frizzante al mattino e alla sera, i prati sono ancora verdi. In questi giorni passeggiando per il Parco della Chiusa (Talon) si è colpiti piacevolmente dai profumi, dai canti degli uccelli e dalle luci-ombre regalateci dalle migliaia di alberi ed arbusti che possiamo incontrare. Ci sono stati parecchi cambiamenti nel Parco quest'anno, una segnaletica nuova che ci fa apprezzare i suoi diversi aspetti (storici e naturalistici), il nuovo cancello che la notte verrà chiuso e comandato elettricamente e il recupero della zona barbecue. Le famiglie stanno ricolonizzando il loro parco che sino all'estate scorsa era luogo d'assedio continuativo e senza rispetto da parte di vari gruppi. Ora le famiglie sono tornate e con i loro teli colorati ed i cestini da pic-nic punteggiano i prati del Parco e a sera si ritirano senza lasciare nulla che non sia il rispetto e l'armonia. Con il ritorno al vivere civile, necessario in un paese che voglia preservare il proprio patrimonio ambientale, sono scomparse le montagne di rifiuti che ogni lunedì erano testimonianza dell'abuso di questo luogo incantato. Non si trovano più bottiglie di birra rotte tra i cespugli o tracce di fuochi in ogni luogo. La gente ha subito capito e questo è stato un segno di grande civiltà. Il barbecue era stato installato allo scopo di eliminare i fuochi sparsi nel parco, obiettivo completamente mancato perché questi erano aumentati in modo preoccupante e le forze dell'ordine erano intervenute diverse volte. Per chi ama le grigliate all'aria aperta il barbecue ed i tavoli sono stati spostati al parco Masetti (nella zona lungo il Reno vicino alla Giardiniera). Per chi ama il classico pic-nic in armonia con la natura il Parco Della Chiusa è ancora il luogo ideale.



**Patrizia Tondino**

Capogruppo Consigliare Verdi

(Continua a pagina 12)

## Mediazione Sociale... il modo migliore per essere vicini



*Occupano sempre il tuo posto macchina in cortile?*

*Il cane del vicino abbaia nelle ore più strane?*

*Gli studenti dell'appartamento accanto tengono la musica a tutto volume?*

Per questi conflitti o per ogni problema fra privati che ti sembra difficilmente risolvibile da oggi si può fare qualcosa.

Non impiegare energie a litigare, rivolgiti al **Centro di Mediazione Sociale**, in Municipio, via dei Mille 9.

**Informazioni URP numero verde 800-011837.**

Con professionalità, riservatezza, imparzialità e rapidità cercheremo di aiutarti a risolvere i tuoi problemi. Il servizio è gratuito.

## Sicurezza pubblica ed educazione civica (1° parte)

Si è scatenato un gran parlare nella nostra città, soprattutto in Consiglio e sulle pagine dei giornali, di sicurezza pubblica, di azioni di teppismo e affini. Avete anche assistito ad un confronto abbastanza aspro tra varie componenti politiche e della società civile cittadina tra cui il sottoscritto. Non sto a riprendere la questione ma a porre un altro tema ossia quella dell'intolleranza generalizzata verso "l'altro" e dell'egoismo totale che pervade la nostra società. Molte volte non si percepisce che qualcosa è dannoso fino a quando non siamo noi ad essere dannosi e, quando ciò avviene, faticiamo sempre a riconoscerlo. Vorrei fare un ragionamento che possa essere uno spunto di confronto e, perché no, di dibattito tra i lettori di questo mensile. La **sicurezza pubblica** non lascia dubbi all'interpretazione, è quella materia che cerca di dare sicurezza agli abitanti di un luogo da possibili violenze perpetrate da persone. Molte volte ci fermiamo su questo ragionamento e cerchiamo subito la soluzione agli atti violenti che, come fosse una bacchetta magica, si chiama: Polizia, Carabinieri, Controllo del territorio ecc. Ma come potete ben capire questa è una risposta alla violenza o delinquenza che sia e non una risoluzione. Nessuno si ferma e cerca di andare oltre, ossia dopo che ho messo la Polizia ed i Carabinieri, dopo che ho messo sotto controllo un territorio, dopo che ho pattuglie notturne di vigilanza privata **cosa ho risolto?** Che forse ho qualcuno in più in galera o che forse ho eliminato la delinquenza nella mia città, forse, ma non ho certo eliminato le cause che portano qualcuno a delinquere e a poterlo fare in tempi e modi diversi nella stessa città. È questo il grande passo in avanti, progressista, che ci manca e che ci può aiutare ad eliminare la delinquenza: **capire le dinamiche del perché avvengono certe cose.** Pensiamo che l'immigrazione clandestina la si blocchi con la legge Bossi-Fini? Assolutamente no! E il motivo è perché chi è spinto ad essere clandestino (che non vuol dire essere dei delinquenti) ha motivi che esulano dalla nostra condizione di sicurezza e che superano le barriere poste da una legge tra l'altro in contraddizione con lo spirito della libera circolazione delle merci ed ovviamente degli esseri umani, nell'Europa unita e nel mondo globalizzato.

La Bossi - Fini è una legge solo repressiva e serve alla destra per dare una risposta ad un Popolo (quello Italiano) che si sente minacciato da gente che sta subendo la miseria, tra l'altro ignorando totalmente quello che, come Popolo, ha dovuto sopportare negli anni tristi del dopo guerra quando a sua volta era migrante. Mi rendo conto che ho toccato molti punti ed ognuno di essi andrebbe approfondito ma... lo spazio è tiranno e poi



così si può accendere il confronto. Ma la cosa non è finita qui. Questo nostro benessere che ci ha fatto cessare di essere dei migranti ha a sua volta generato l'egoismo più assurdo al nostro interno ed è quello l'argomento che toccherò nel prossimo pezzo del News per cercare di dare un quadro completo del mio pensiero e di come credo che vadano affrontate diverse cose. Per cui, sperando di interessarvi con queste tematiche, vi do appuntamento al prossimo News.

Marco Odorici  
Capogruppo Consigliere PRC

## La forza delle idee

L'insufficiente, a nostro avviso, numero di agenti della vigilanza urbana e di carabinieri da una parte e le numerose vie di entrata ed uscita nel nostro Comune, dall'altra, rendono Casalecchio una città fortemente a rischio di microcriminalità. Finalmente, dopo anni in cui non abbiamo mai mancato di denunciare con grande preoccupazione, in tutte le sedi istituzionali, il crescente fenomeno delittuoso, sembra che anche la maggioranza si sia resa conto che abbiamo raggiunto il massimo livello di guardia, oltre al quale non si può più far finta di niente, come fino ad oggi ha fatto con estrema, censurabile testardaggine. A comprova ne sono: l'ordine del giorno con la richiesta di aumentare il numero dei Carabinieri e la recente decisione, da parte del Sindaco, di dotare il territorio comunale di un sistema di videosorveglianza. Due prese di posizione, da parte della maggioranza che ci governa che, fino a pochi mesi fa, sarebbe sembrato utopistico pensare. Ancora riecheggiano, nei miei pensieri, le pungenti e veementi parole urlate dai banchi della sinistra quando, non molto tempo indietro, per l'ennesima volta, ponemmo all'attenzione del Consiglio, l'insufficienza di organico degli agenti del corpo di Polizia Urbana e dei Carabinieri, in rapporto al crescente numero di atti criminosi; "fascisti", "repressori", "visionari" questi solo alcuni dei numerosi epiteti rivoltici. Così come riecheggiano ancora le parole del Sindaco Gamberini quando, solo un anno fa, in occasione di un confronto pubblico pre-elettorale, stigmatizzò la nostra proposta programmatica di adottare un sistema di videosorveglianza nelle zone più sensibili del territorio comunale, con frasi del tipo: "Forza Italia vuol blindare la città" "Forza Italia vuol portare il Grande Fratello a Casalecchio"; ironici commenti riportati, con grande rilievo, dalla stampa "amica". Scavando nella memoria e rimanendo in tema, non è la prima volta che la maggioranza sposa le nostre posizioni, dopo averle aspramente criticate; ricordo come, a seguito di alcuni furti perpetrati presso gli uffici municipali, fu bocciata la mia richiesta di dotare il vecchio municipio di idonei sistemi anti intrusione: "Il municipio non deve avere barriere" mi fu risposto, "la casa del popolo deve essere accessibile e aperta a tutti". Sei mesi dopo vennero poste inferriate alle finestre e rinforzate le porte di accesso. Sia chiaro, in un sano confronto, ci sta che qualcuno possa rivedere, anche totalmente, le proprie posizioni. Non lo



on line il sito [www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it)

... il tuo comune è sempre con te!

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER!**

per essere aggiornato in tempo reale su tutto ciò che avviene a Casalecchio



ritengo assolutamente scandaloso né, tanto meno, oggetto di facili strumentalizzazioni. È per questo che plaudo alla presa di coscienza, rinunciando di buon grado alla paternità delle scelte con un piccolo appunto: quando non si è convinti delle proprie idee, correndo il rischio di poterle cambiare, non è mai opportuno utilizzare parole offensive e denigratorie nei confronti del proprio interlocutore. In buona sostanza, una piccola ma doverosa tiratina di orecchie unite, una volta tanto, ad una forte e convinta stretta di mano.

**Mario Pedica**

Capogruppo Consigliere Forza Italia

## Case di riposo... tante... mah!

Benché la nostra classe politica di governo regionale, provinciale, locale vada concludendo a destra e a manca, anche attraverso la propria propaganda elettorale e non, parlando di "sociale", una doverosa prioritaria attenzione ai più bisognosi di aiuto; specie le categorie più deboli (anziani, invalidi, handicappati, malati cronici, non autosufficienti, vari casi sociali), sembra che in riferimento alla materia del punto in oggetto siamo tuttora carenti di adeguate forme di assistenza. Chi, malauguratamente viene a trovarsi, come anche tante famiglie casalecchiesi, nella penosa necessità di dover ricorrere al ricovero di una **casa di riposo** (a Casalecchio sono 6), per l'assistenza ad una persona cara, non più soprattutto, autosufficiente, deve sopportare l'onere finanziario di rette mensili che variano dai tre a oltre sette milioni (in lire). Ma non tutti sono in grado di sostenere oneri di tale entità, che fare? Specie quando il nucleo familiare percepisce entrate tali da pensione o lavoro dipendente che con fatica riescono a malapena a far fronte alle spese di affitto e tasse comprese? Forse debiti, o andare a rubare... o... no comment... Esiste, sì, la provvidenza di un "assegno di accompagnamento" per i casi più gravi di invalidità civile, ma per chi è costretto a ricorrere ad una casa di riposo, se affatto sprovvisto di mezzi, l'entità di tale assegno non è certo sufficiente. Qui, appunto, anche al nostro Sindaco ci sentiamo di evidenziare questo problema in quanto non si sta facendo nulla per risolverlo. Nel nostro piccolo abbiamo tratto alcune considerazioni in merito, cercando di migliorarlo. Più adeguate forme di assistenza potrebbero essere realizzate attraverso speciali convenzioni anche comunali con le "case di riposo" stesse ed anche con sgravi fiscali per dette case, sulla base del numero degli assistiti non paganti o paganti solo parzialmente. Anche se, e comunque, ogni decisione in merito spetta agli organi competenti, ai quali rivolgiamo un pressante invito a provvedere secondo le necessità, ricordando altrettanto a loro che la tanto conclamata, doverosa attenzione ai più deboli e bisognosi verrebbe altrimenti a configurarsi come mera



squallida ipocrisia, specie in considerazione delle laute prebende e degli opimi pascoli che gli uomini del potere hanno avuto tanta cura e premura, velocità di riservare a se stessi, e ai loro partiti per entrare in possesso del lauto finanziamento pubblico ai partiti. Cari amministratori, auspichiamo su questo problema di aver sollevato la vostra attenzione e la vostra volontà politica per cercare di migliorare attraverso interventi ed iniziative comuni di pratica socialità atta a migliorare la tutela dei nostri cittadini che necessitano di questa onerosa assistenza sanitaria. Grazie!

**Pier Paolo Pedrini**

Capogruppo Consigliere AN

## Un bilancio "virtuoso"

Come noto, il bilancio consuntivo dell'anno 2004 del Comune di Casalecchio di Reno si è chiuso con un avanzo di 2.391,902 euro.

È chiaro che in una situazione generale di deficit dei conti pubblici, non essere in disavanzo è già un buon risultato, ma quando l'avanzo è così elevato, qualcosa che non funziona c'è sicuramente.

Un ente pubblico, come ad esempio un Comune, non è un'azienda che ha come fine il profitto. Il fine di un Comune ben gestito è, o sarebbe, quello di erogare servizi senza opprimere troppo i cittadini col peso fiscale.

In particolare, tra gli altri casi, risultano esserci circa 250 anziani in attesa di assistenza domiciliare e 100 bambini in attesa di un posto all'asilo nido.

Allo stesso modo possiamo far notare che ci sono diverse domande in attesa dell'integrazione per l'affitto. Alcuni di questi problemi potevano essere risolti tempestivamente impiegando al meglio le risorse introitate dal Comune.

Si è posto più volte l'accento sul taglio dei trasferimenti effettuato dal governo nei confronti del Comune, ma evidentemente la cosa non ha pesato più di tanto sulla gestione delle risorse, che non solo sono risultate sufficienti, ma addirittura in forte esubero.

Ci auguriamo che in futuro una più precisa gestione finanziaria sia volta a prediligere la risoluzione dei bisogni dei cittadini casalecchiesi, o rispondendo adeguatamente alle richieste socialmente più sentite oppure alleggerendo il carico fiscale locale, che come sappiamo è uno dei più alti in Italia.



**Lista Civica Casalecchio di Reno**



## Il centro per le famiglie

Il Centro per le Famiglie nasce con la finalità principale di creare nuove forme di sostegno ai compiti di cura e agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie.

**Si rivolge a:** famiglie con figli minori, giovani coppie, famiglie monoparentali, famiglie di recente immigrazione e a tutti quei nuclei che si trovano ad affrontare difficoltà temporanee o che desiderano approfondire determinati aspetti legati alla famiglia stessa.

### Cosa Facciamo:

- Informazione
- Sostegno economico
- Mediazione familiare
- Sostegno alle associazioni
- Consulenza alle coppie
- Laboratori per le coppie
- Consulenza psicopedagogica
- Mediazione interculturale

**Il Centro per le Famiglie del Comune di Casalecchio di Reno ha sede in via Galilei n° 8**  
Tel e fax 051.613.30.39 - e mail [centrofamiglie@comune.casalecchio.bo.it](mailto:centrofamiglie@comune.casalecchio.bo.it)

**Orario di apertura:** martedì 8.30-16.00, giovedì 8.30-18.30, venerdì 10.00-12.30, sabato 8.30-12.30

**Orario estivo (dal 18/7/05 al 21/8/05):** martedì 13.30-18.30, giovedì 8.30-13.30

# Il Punto: Speciale Casa(Iecchio) delle Culture

## LA CASA(Iecchio) DELLE OPPORTUNITÀ E DELLE SCELTE

*Chiunque si pone come arbitro in materia di conoscenza, è destinato a naufragare nella risata degli dei. (Albert Einstein)*



Ci piace pensare che amministrare cultura significhi offrire opportunità di conoscenza, che permettano a tutti di formarsi ed esercitare il senso critico e di attuare quel diritto di scelta che rende ognuno di noi una persona libera.

Durante questi primi mesi di lavoro attorno ad una ridefinizione di identità e di sistema culturale ci siamo adoperati, consapevoli di limiti soggettivi e limitazioni oggettive, soprattutto perché il ventaglio delle proposte, sempre gratuitamente offerte ai cittadini, fosse il più ampio e variegato possibile, saldi nel principio che la democrazia è il primo dei valori culturali.

Dal valore della democrazia discende poi una linea etica di gestione del denaro pubblico tesa a coinvolgere a titolo gratuito attorno ai nostri progetti ed alle nostre sollecitazioni il

più alto numero possibile di personaggi e personalità del mondo artistico e culturale e ad attrarre ed appassionare al nostro sistema culturale capitali e risorse privati da investire su questo territorio.

Ci piace anche pensare che le idee, la creatività, l'entusiasmo e la passione possano ancora e nonostante tutto fare la differenza e che un buon risultato non debba dipendere soltanto dalla quantità di denaro a disposizione, ma anche dalla qualità delle persone e dei progetti e, non ultimo, dalla partecipazione e dal consenso dei cittadini.

Abbiamo visto migliaia e migliaia di adulti e bambini popolarli i nostri luoghi della cultura, le piazze e i parchi, per eventi nel segno della continuità e della tradizione, ma anche per iniziative e manifestazione inedite e innovative; questo ci conforta nel perseguire quell'equilibrio tra passato e futuro che passa attraverso la valorizzazione dell'esistente per aprirsi al nuovo, accettando stimoli e opportunità che arrivano dall'esterno, consapevoli che più sapremo confrontarci e accogliere più la nostra Casa comune sarà ricca e generosa con noi.

**Paola Parenti**  
Assessore alla Cultura

## CASA DELLA CONOSCENZA IN CIFRE

### L'AFFLUENZA AGLI EVENTI ORGANIZZATI

MESE PER MESE	
Inaugurazione (28/11/2004)	6.000
Dicembre 2004	850
Gennaio 2005	685
Febbraio 2005	1.130
Marzo 2005	1.365
APRILE 2005	SCIENZA IN PIAZZA
MAGGIO 2005	1.035
TOTALE GENERALE	
AFFLUENZA DIC-MAG	10.935
(Esclusa Scienza in Piazza)	

### EVENTI

TOTALE EVENTI REALIZZATI	
(Inclusa Scienza in Piazza)	164
Mostre	12
Dibattiti	12
Cinema	27
Convegni	7
Laboratori	64
Incontri	24
Presentazioni	9
Musica e teatro	9

*Gli ingressi alla Casa della Conoscenza, per il prestito, la consultazione, l'utilizzo di Internet, la partecipazione alle attività culturali, la frequenza nella sezione giornali e riviste è stato complessivamente, dall'apertura della nuova sede al 31 maggio di 110.059 persone.*



Casa della Conoscenza. L'inaugurazione

## LA CULTURA DELL'IMMAGINE CINEMATOGRAFICA

### Gianluca Farinelli Direttore della Cineteca di Bologna

Quali sono i motivi della scelta compiuta dall'Assessore Guglielmi e dalla Cineteca di Bologna di estendere l'esperienza della Lanterna Magica anche al Comune di Casalecchio di Reno? E quale "filosofia" presuppone questa iniziativa?

Siamo in presenza di una vera e propria "urgenza culturale". Molte sale cinematografiche chiudono o cambiano natura (le multisala). Si sta profilando il rischio che le giovani generazioni non abbiano più una formazione cinematografica, una cultura della visione filmica corretta, con un profilo culturale adeguato. Il format televisivo, l'espansione di generiche fictions, i reality show, stanno privando i giovani di una adeguata esperienza filmica condivisa, nel buio accogliente delle sale cinematografiche. Il dvd e



**Cineteca Bologna**



Ha ideato nel 1986 Il Cinema Ritrovato. Dal dicembre 2000 è direttore della Cineteca di Bologna.

Ha diretto, per conto della Cineteca, la creazione della prima scuola italiana di restauro cinematografico:

L'Immagine Ritrovata.

Ha avuto un ruolo di primo piano nella nascita dell'Associazione delle Cineteche della Comunità Europea.

È dal 2000 membro del direttivo delle Cineteche Europee (unico italiano). Nel 1997 è stato insignito dallo Stato Francese del titolo di Chevalier des Arts et Lettres.



le pubblicazioni d'arte sono *strumenti* molto importanti ma rimangono complementari rispetto alla "condivisione artistica" delle pellicole nei cinematografi. I giovani sono immersi in un *brodo* di immagini, in un cinema che non è più "cinema". Da questa situazione d'emergenza nasce l'esperienza della Lanterna Magica, con la proposta di titoli fondamentali e formativi per i nostri ragazzi, in modo da combattere e contrastare la frammentazione e la dispersione della cultura cinematografica che il sistema dei *media* sta colpevolmente imponendo. Casalecchio di Reno è una piccola città ma si sta proponendo come un centro importante per la cultura del nostro territorio; anche la recente apertura della Casa della Conoscenza è un segnale significativo di una grande apertura da parte delle istituzioni locali. Inoltre Casalecchio, per la sua storia e per la vicinanza con Bologna, è il partner ideale per entrare a far parte di una rete culturale/cinematografica, che nel nostro territorio è all'avanguardia, e non solo a livello nazionale.

**Pensate di riproporre anche in futuro questa partnership con la nostra amministrazione?**

Il nostro proposito è quello, non solo di confermare, ma anche di estendere e migliorare la collaborazione con il Comune di Casalecchio di Reno; è un territorio vitale che ha intrapreso un cammino di qualificazione culturale rimarchevole. Il nostro rapporto deve consolidarsi; abbiamo la fortuna di avere a Casalecchio, a Bologna e nel territorio circostante, istituzioni sensibili ai temi culturali, e nello specifico, a quello della cultura cinematografica. Operatori del settore, intellettuali, amministrazioni, tutti insieme, dobbiamo essere all'altezza di questa prestigiosa tradizione, rinnovandoci e cercando di migliorare le nostre proposte e le nostre iniziative.



## LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Fondatore nel 1948 del gruppo internazionale Alfa Wassermann, di Bologna, alle sue riconosciute benemeranze industriali ha affiancato benemeranze civiche di grande rilievo.

Ha devoluto parte del patrimonio personale per la costituzione della Fondazione Marino Golinelli

(DPR 2/10/89), iscritta fra le Onlus (1/1/98), attiva nel campo biomedico e biotecnologico con iniziative dirette al sostegno della ricerca scientifica e di progetti innovativi di formazione/didattica e diffusione della cultura scientifica

in particolare nel settore delle Scienze della Vita.

Marino Golinelli è Cavaliere del Lavoro e ha acquisito in Italia benemeranze di mecenate delle arti figurative.

Nel maggio 2001 è stato insignito dall'Università degli Studi di Bologna della Laurea Honoris Causa in Conservazione dei Beni Culturali con una lezione dottorale sulla Unicità della Cultura.

### Marino Golinelli Presidente della Fondazione Golinelli

**"La Scienza in Piazza" è una manifestazione che si è chiusa con un grande successo, anche di pubblico. Vorremmo chiederle un bilancio dell'iniziativa e come mai la scelta della sede è caduta proprio su Casalecchio di Reno?**

Il bilancio dell'iniziativa è molto positivo, al di là anche delle nostre aspettative. "La Scienza in Piazza" ha avuto una risonanza a livello nazionale e abbiamo richieste per ripeterla anche in altre città come Milano e Trento.

"La Scienza in Piazza", marchio depositato, è un "format" vero e proprio, ripetibile, che si prefigge l'obiettivo di diffondere la cultura scientifica in modo coinvolgente per i cittadini e promuovere una percezione positiva dell'innovazione scientifica. Il Comune di Casalecchio di Reno, resosi immediatamente disponibile a questa esperienza, pur essendo una piccola città, si può ora proporre come modello per la creazione di un vero e proprio Science Centre stabile in regione.

Per la realizzazione di un Science Centre si dovrà contare sulla disponibilità e la collaborazione degli enti locali e delle imprese presenti sul territorio per mettere a disposizione uno spazio fisso di circa 2.000-3.000 metri quadrati, oltre certamente al coinvolgimento delle intelligenze dell'Università di Bologna. In un mondo globalizzato l'innovazione scientifica e tecnologica potrà dare supporto alla competitività delle nostre imprese nell'interesse del nostro Paese.

(Continua a pagina 16)



## Pensa di poter ripetere Scienza in Piazza anche per il prossimo anno nella nostra città?

Sarebbe molto bello, ma questa iniziativa presuppone un impegno economico ingente. È necessaria l'adesione di imprese e istituzioni che sono state, per ora, abbastanza latitanti. Noi siamo ottimisti e d'altronde i numeri parlano chiaro: c'è una grande richiesta da parte dei cittadini e delle scuole che dovrebbe trovare una risposta in senso positivo e la Fondazione *Marino Golinelli* può certamente garantire l'impegno e mettere a disposizione l'esperienza acquisita.



La Scienza in Piazza. L'inaugurazione

## NELLO SPIRITO DELLA COSTITUZIONE: IL BINOMIO DIRITTI E CULTURA

### Giancarla Codrignani Saggista ed ex parlamentare

Quando abbiamo inaugurato la Casa della Conoscenza abbiamo avuto il piacere di averla al via della Maratona di lettura nella Piazza delle Culture alle prese con il testo (e il commento) della Costituzione. Lo spirito della Costituzione ci può aiutare a fondare le nostre politiche culturali per la cittadinanza attiva, l'informazione partecipata, il diritto alla pace, etc?

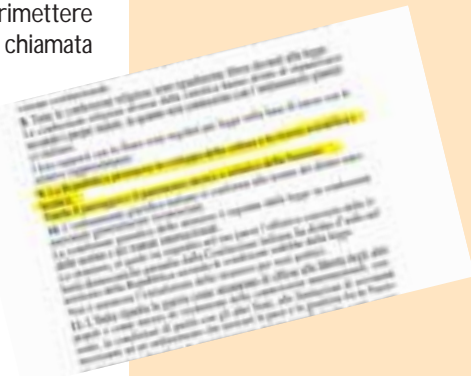
Stiamo vivendo un'epoca molto problematica. La possiamo paragonare all'età di Galileo, quando tutte le conoscenze e le abitudini mentali cambiarono radicalmente. Anche ora il progresso scientifico, gli avanzamenti che portano a facilitare le comunicazioni (ma anche a costruire armi più sofisticate e

paurose), le nuove frontiere della genetica, le biotecnologie che potranno guarire molte malattie e sanare handicap fisici e mentali, ma potrebbero immettere nell'ambiente culture pericolose a scopo di profitto... Abbiamo, quindi, grandi responsabilità. È richiesto un esercizio più alto della razionalità, della cultura, dell'informazione; bisogna "rimettere in rete" una nuova socializzazione e una nuova cultura dei diritti. E la politica è chiamata a dare risposte adeguate a queste problematiche: alla base della Costituzione vi è anche il diritto alla cultura e all'informazione. La "cosiddetta" riforma del testo della Costituzione rischia di farci perdere il modo di rendere fruibili i nostri diritti. Il confronto, il dialogo, il conflitto affrontati con spirito costruttivo, sono elementi essenziali per costruire la pace, a livello individuale e generale. La lotta contro la riforma della costituzione proposta dal governo - che già insidia il diritto alla salute all'istruzione, al lavoro - potrebbe diventare la base per un programma elettorale dell'intero centro sinistra. Bisogna, infatti, combattere il tentativo di farci slittare verso una democrazia autoritaria ed eterodiretta, spogliata di ogni effettivo potere e diritto per i cittadini. Si può contribuire iniziando proprio dalle piazze, dalle scuole, dalle politiche culturali degli enti locali.

**Pensa che le nostre iniziative per la cittadinanza attiva e la partecipazione (La Città Creativa) e per la divulgazione scientifica (la Scienza In Piazza) siano iniziative che vadano in questa direzione?**

Certamente lo sono. Hanna Arendt ha scritto che è umana la "vita activa", che dà

*Presidente della LOC (Lega degli obiettori di coscienza al servizio militare), già parlamentare, saggista, impegnata nei movimenti di liberazione, di solidarietà e per la pace, è tra le figure più rappresentative della cultura e dell'impegno per la pace e la non violenza. Tra le opere di Giancarla Codrignani: L'odissea intorno ai telai, Thema, Bologna 1989; Amerindiana, Terra Nuova, Roma 1992; Ecuba e le altre, Edizioni cultura della pace, S. Domenico di Fiesole (Fi) 1994*





sensu e responsabilità all'esistenza. Non siamo esseri puramente biologici, aridi meccanismi. Dobbiamo diventare più consapevoli della nostra unica, irrinunciabile presenza in questo mondo: non è questione di mettersi ogni volta a studiare problemi che ci sono sconosciuti o di affidarci solo ad esperti, spesso coinvolti in interessi che ci sono estranei. Capire e accrescere la consapevolezza può non essere difficile, se si usano gli approcci informativi e culturali in forma seria e partecipata. Casalecchio di Reno "è il mondo"; una parte di mondo che anche con queste iniziative contribuisce a formare cittadini informati e consapevoli, pronti alle sfide del nostro tempo.

## IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

*È Laureata in filosofia all'Università di Bologna, iscritta all'Ordine dei giornalisti, ha fatto parte, tra l'altro, della redazione del mensile La nuova ecologia, ha lavorato in Rai (Radio 3, Tg3 nazionale e Rai 3, per la quale ha condotto la trasmissione Greenpeace), è stata Assessore all'Ambiente e alle Politiche Giovanili del Comune di Bologna e Presidente del Quartiere Reno.*

### Silvia Zamboni Giornalista

**Piazza delle Culture, all'interno della Casa della Conoscenza è stata, da dicembre a maggio, anche il luogo dei dibattiti dell'attualità, dell'informazione. Quali sono stati i criteri che hanno ispirato l'organizzazione di questo ciclo di serate?**

Gli incontri alla Casa della Conoscenza hanno preso spunto dai temi politico - sociali di attualità, anche da quell'attualità "in sonno" nei mezzi di informazione di massa perché scomoda. Abbiamo cercato di approfondirli nel modo più completo e accessibile possibile invitando personalità esperte e offrendo vari punti di vista. Il pubblico ha sempre la possibilità di rivolgere domande, chiedere chiarimenti ed eventualmente contestare il parere degli ospiti sul palco. Nel creare questo "spazio pubblico di discussione" ci siamo sforzati di portare contributi di livello elevato, oltre l'approccio convenzionale da talk show televisivo con i "soliti noti", e sempre con un linguaggio e un livello concettuale che non scadeva nello specialismo o, al contrario, nella banalità. Tra i temi delle serate che hanno visto una buona partecipazione di pubblico vorrei ricordare la riforma della Costituzione e dell'ordinamento giudiziario (argomenti che non erano ancora stati trattati pubblicamente con la dovuta attenzione), la Legge per la fecondazione medicalmente assistita, tema che abbiamo affrontato prima dell'avvio della campagna referendaria, la precarietà occupazionale, infine il rapporto fra la stampa estera e il nostro attuale premier: in quest'ultima occasione abbiamo chiamato due corrispondenti, una francese e un inglese, che scrivono l'una per un settimanale progressista, l'altro per un settimanale di economia conservatore, i cui giudizi, però, sostanzialmente coincidevano. Per l'incontro dedicato alla guerra in Iraq (con oltre 150 partecipanti) abbiamo invitato due testimoni diretti, una cooperante che si è occupata di rispetto dei diritti umani in Iraq dall'arrivo delle truppe americane, e un giornalista, che hanno potuto dare informazioni di prima mano di cui il largo pubblico non è a conoscenza. Molto intenso è stato anche l'appuntamento dedicato alla mafia, che ha visto intervenire, tra gli altri, una giovane sostituta procuratrice di Palermo, che ci ha portato la testimonianza diretta delle difficoltà e della determinazione di chi la "piovra" l'affronta e la combatte nei tribunali.

**Quali possono essere eventuali sviluppi per il prossimo autunno?**

Il punto di riferimento resta l'attualità, cercando di giocare d'anticipo rispetto a quella che potremmo chiamare "attualità di diritto" che non sempre diventa "attualità mediatica" come meriterebbe. Escludo un'impostazione monotematica, da corso monografico universitario, perché è essenziale coinvolgere il pubblico prendendo spunto da ciò che succede o che si muove anche se per percorsi carsici. Si può pensare di "condire" gli incontri con letture di contributi letterari sul tema trattato, con l'aiuto di attori e musicisti (come abbiamo già fatto in parte quest'anno) e forse con contributi audiovisivi. Ci tengo poi a sottolineare che le ospiti e gli ospiti che sono intervenuti agli incontri hanno partecipato a titolo completamente gratuito, dando dimostrazione di grande disponibilità civica. Desidero cogliere quindi anche questa occasione per ringraziarli.



Piazza delle Culture. Spettri e Spiriti

(Continua a pagina 18)

## CULTURA E IMPRESA: UNA SFIDA POSSIBILE



**Cosa pensa della sinergia fra cultura, divertimento e impresa per la promozione complessiva di un territorio?**

Già da tempo le realtà territoriali più avvedute hanno compreso che l'interazione divertimento-cultura è un binomio vincente, sia perché riunisce gli interessi diversi della grande maggioranza delle persone, sia perché contribuisce a quel livello "alto" del tempo libero verso il quale si orientano sempre più fruitori e la cui domanda è in costante crescita. Coinvolgere le imprese in questa "triangolazione" mi pare un'intuizione decisamente illuminata.

Per una comunità locale, infatti, le imprese non sono semplicemente dei potenziali sponsor: sono innanzitutto realtà che hanno in quel luogo le loro radici; che vi hanno portato

sviluppo, ricchezza, occupazione. Hanno una lunga tradizione di relazioni con il tessuto sociale locale, con le istituzioni, con la popolazione.

Hanno, in altre parole, un ruolo sociale consolidato nel tempo. Per di più, le imprese sono portatrici di una cultura ben precisa: la "cultura del fare". Il loro sviluppo nel tempo (e la stessa ricchezza che creano e che diffondono) sono anche il segno di una operatività che ha obiettivi, modalità, valori di cui non sempre c'è nelle persone una consapevolezza adeguata.

A maggior ragione, dunque, coinvolgere le imprese in un progetto di iniziative culturali e del tempo libero significa anche trasmettere ai cittadini maggiore conoscenza sull'articolazione non solo economica, ma soprattutto sociale di un territorio.

**E nello specifico casalecchiese?**

Tutto questo sul piano generale. Quando poi pensiamo alla realtà specifica di Casalecchio, questo discorso si cala ancor più precisamente. Casalecchio è un territorio con una propria identità ben chiara e molto sentita: sul piano dei luoghi, sul piano della cultura e anche sul piano dell'economia sia attraverso il proprio patrimonio "storico" di aziende, sia attraverso lo sviluppo più recente. Far camminare di pari passo cultura ed imprese, attraverso iniziative comuni e magari addirittura facendone un "brand" territoriale, credo che sia non solo un'idea vincente, ma anche un cammino coerente con una realtà locale di cui entrambe sono espressioni "di punta" e già si incontrano in una pluralità di occasioni.



**Come vede dal suo punto di vista il binomio cultura - impresa?**

L'interazione fra cultura ed impresa è un fenomeno che ultimamente si sta imponendo con sempre maggiore urgenza. Per stare, ad esempio, nel mio campo, fare enologia vuol dire esercitare la cultura del fare, dal vino al prodotto gastronomico. L'agricoltura in collina si sta trasformando da agricoltura di "produzione" ad agricoltura di "turismo". È essenziale promuovere il turismo del vino, portare gente sul podere, anche dall'estero, fargli assaporare il paesaggio, il clima, le fasi della lavorazione, oltre che il prodotto finito. L'agricoltura di qualità deve sempre più collegarsi al turismo, un turismo culturale. All'estero, soprattutto in Inghilterra, esistono agenzie molto professionali che organizzano percorsi enologici, rivolti a persone esperte e competenti. Abbiamo avuto recentemente, con questa formula, ospiti alcuni turisti inglesi e siamo rimasti impressionati dalla loro conoscenza minuziosa dei nostri vini e delle fasi di lavorazione. La Strada dei Vini e dei Sapori è una valida iniziativa ma occorre anche allargarsi al di là dei confini nazionali.

**Qual è il ruolo che possono giocare gli enti locali?**

Il ruolo degli enti locali è quello di agevolare e favorire questo tipo di turismo culturale, instaurando rapporti profondi. In questo campo, per il discorso fatto prima, bisogna pensare ad una "area vasta" quale punto di riferimento. Se vogliamo che i prodotti, non solo quelli agricoli, abbiano una buona immagine, bisogna "fare squadra", come si usa dire oggi; non si può prescindere da Bologna, dalle sue istituzioni

### Paolo Mascagni Imprenditore e Presidente dell'API di Bologna

*È Presidente dell'API (Associazione Piccole e Medie Industrie) di Bologna dal 2002.*

*È Amministratore Delegato della Mascagni SpA di Casalecchio di Reno, l'azienda di famiglia produttrice di mobili per ufficio e complementi d'arredo fondata nel 1930*

*dal nonno Umberto, nella quale sono occupate 250 persone in tre stabilimenti (fatturato 2004, 32 milioni di euro). È Consigliere Reggente della Banca d'Italia.*

### Luca Visconti di Modrone Imprenditore - Azienda Agricola di Tizzano

*Si è laureato in economia alla Bocconi e si è occupato per anni a Milano come imprenditore e consulente di aziende alimentari e tessili, svolgendo anche attività di import-export di prodotti agricoli. Da 15 anni segue l'Azienda Agricola di Tizzano.*



e dalle sue energie. Agire solo sul locale è, in un mondo globale, molto limitativo: i prodotti, il territorio, se "producono qualità", devono farsi conoscere su aree geografiche molto ampie. Intercettare questo pubblico più vasto è un compito imprescindibile dei prossimi anni mettendo in sinergia turismo, istituzioni, impresa, cultura e divertimento; non bisogna disperdere le forze e non bisogna pensare in piccolo. Semplificando, non è più vero che solo il "piccolo è bello".

## Mario Giorgi Scrittore

*Nato a Bologna nel 1956, ha pubblicato Codice (Bollati Boringhieri - Premio Calvino 1993), Biancaneve (Bollati Boringhieri 1995), Sulla torre antica (Portofranco 1998), 23:59 (Rai Eri 1999), Torpore (Portofranco 2001). Recentemente un suo testo è stato incluso in L'almanacco 2005. Il teatro del racconto (Portofranco 2005).*

### Qual è il punto di vista di un intellettuale riguardo alla promozione culturale di un territorio?

"Cultura" è per me un termine temibile, soprattutto quando viene associato a un'idea di "promozione". Da una parte, lo so, dovrei esultare di gratitudine ogni volta che qualcuno fa qualcosa di concreto per allargare, aumentare, intensificare la sensibilità nei confronti dell'arte e della riflessione non immediata; dall'altra provo però un'istintiva diffidenza per qualsiasi intrapresa pubblica o privata che abbia per esplicito oggetto la "cultura", che consideri la "cultura" un nobile strumento, o addirittura l'obiettivo finale. Mi trovo in evidente contraddizione: da secoli, da millenni, da sempre la "cultura" non vive e non può vivere solo come prodotto di mercato, come merce di libero scambio, ma abbisogna di un consistente sostegno da parte di istituzioni e mecenati. Che ho da lamentarmi, dunque? di che ho paura? Non so bene come dirlo... Forse così: la "cultura", rivolgendosi al "bello" e al "vero" più che all'"utile", è essenzialmente spreco. Non c'è dubbio che vada sostenuta e anche incentivata - perché poi una sua utilità ce l'ha -, ma lasciandola pascolare liberamente, un po' a caso. I sistemi classici sono due: la pura donazione o la committenza "illuminata" (quando, dovendo realizzare un'opera, si assume come criterio il "bello" alla pari dell'"utile"). Lì si può forse combinare e ottenere qualcosa come un committente particolarmente generoso o anche come un'entità culturale dotata di fondi propri, una sorta di Fondazione mista...

### Quali strategie adottare per Casalecchio?

Pensando a Casalecchio e a un ipotetico "marchio territoriale", la prima parola che viene in mente è crocevia. Per vocazione geografica, per una visione che vada oltre il ruolo di dépendance di lusso (di Bologna), Casalecchio potrebbe proporsi più decisamente che in passato come luogo di attrazione, di raccolta, di snodo per produzioni e iniziative culturali che...

Mi rendo conto che rimango sul vago e sull'ovvio, per cui mi fermo. Posso dire cosa piacerebbe a me: una pubblicazione bimestrale, una vera e propria rivista, che ospiti testi e immagini, e allegato a ogni numero un cd (musica) e/o un cd-rom o dvd (video, etc.). Sei volte l'anno, la presentazione del nuovo numero sarebbe occasione e punto di partenza per varie iniziative, collegate direttamente o indirettamente alla rivista.



## SPAZIO AI GIOVANI

### Ex-Tirò... "vado al massimo!" La parola ai giovani frequentatori

#### Fabrizio "Fabbro" Danielli

"Suono con la mia band nella sala prove e ai concerti del Centro Giovanile: ora il posto è molto migliorato: soprattutto alla sera la situazione si è fatta molto più interessante. Siamo contenti di questa struttura. È veramente un fatto importante avere una sala prove gratis, anche se l'attrezzatura è da migliorare. È comunque tutta la situazione del divertimento e della cultura che è in movimento a Casalecchio; la Casa della Conoscenza è un'altra bellissima struttura. Bisogna continuare a spingere in questa direzione. Io penso che bisognerebbe unire le forze: le scuole, insieme al Comune e ai privati per portare il rock e il jazz in dosi massicce nel nostro territorio. Per me che sono musicista sarebbe anche bello avere la possibilità di prendere lezioni di musica da grandi musicisti o da maestri, creare insomma un grande centro della musica".

#### Vanessa Cuttardi

"Ho appena compiuto 18 anni e da un po' di tempo frequento l'Ex Tirò. Il clima al centro è ottimo. Mi trovo spesso con i miei amici il giovedì sera; si parla, si beve qualcosa, ci si mette ai computer, si ascolta musica, a volte anche dal vivo. Anche con i ragazzi che gestiscono il Centro il rapporto è molto buono. Ho visto per Bologna luoghi analoghi ma questo di Casalecchio è il migliore, per gli ampi spazi e per l'uso

(Continua a pagina 20)



libero dei computer, che è un grande vantaggio. Sì, credo proprio che questo sia un centro giovanile adeguato alle nostre esigenze. Da parte mia ho tenuto un mini corso di cinque settimane (un'ora alla settimana) di grafica, rivolto ai ragazzi del centro che hanno manifestato interesse per l'argomento. L'ho fatto gratuitamente; è anche un modo simbolico per sentirmi parte di un luogo a cui sono affezionata".

### Andrea Ugolini

"Ho 24 anni e faccio spesso il tecnico del suono alle serate musicali dell'Ex Tirò. Mi diverto molto e le proposte musicali del centro sono decisamente buone, anche per la loro varietà. Ricevo piccoli compensi ma la cosa importante è la passione. C'è solo un piccolo appunto: il mixer e l'impianto d'amplificazione sono ottimi ma ora necessitano di piccoli interventi. Alcuni particolari del mixer sono da rivedere e una cassa di amplificazione ha un suono oramai troppo basso. Per ora la situazione è gestibile ma non bisogna più indugiare. È l'unico, piccolo problema in una situazione complessiva che mi da molta soddisfazione".



## AMMINISTRARE CULTURA È: INTERPRETARE I BISOGNI E OFFRIRE VISIONI

**La Casa della Conoscenza rappresenta il punto di eccellenza della nuova politica culturale del Comune di Casalecchio di Reno oppure è una opportunità che deve interagire con altre agenzie culturali di un'area più vasta?**

L'uno non esclude l'altro, semmai reciprocamente si sostengono. Abbiamo voluto una Casa della Conoscenza che fosse il cuore di un sistema integrato di luoghi, tradizioni e saperi per la nostra città. Ma Casalecchio non è un'isola, bensì un crocevia e la gente "in transito" ci obbliga a guardare oltre i confini. La Città metropolitana esiste già negli stili di vita delle persone, nelle rotte quotidianamente percorse per lavoro, interessi e tempo libero. È tempo che la realtà si traduca in atti amministrativi e azioni pubbliche che interpretino velocemente la trasformazione. C'è un nuovo soggetto, anche culturale, che non è certo la somma del grande con i più piccoli.

**Rete, partnership, indicano nuove parole d'ordine o suggeriscono concetti e valori dai quali un Ente Locale non può più prescindere?**

Non riconosco valore alle parole d'ordine, ma ci sono parole grandi portatrici di valori. La rete, a saperla praticare, ha la forza di sostenere e al tempo stesso ampliare e diffondere idee, progetti e sentimenti. Ci parla di solidarietà e condivisione, ma anche di responsabilità e trasparenza. La collaborazione poi è alla base di qualsiasi azione di successo.

**Cultura e diritti - all'informazione, alla conoscenza, alla partecipazione, alla cittadinanza attiva - come possono essere coniugati attraverso l'azione di un Ente Locale?**

Credendoci. Prendendo la Costituzione Italiana come vademecum, consapevoli che al centro di ogni azione dell'Ente c'è il cittadino con i suoi diritti, e i suoi doveri. Declinando questi temi con fantasia, interpretandoli ogniquale volta si intraveda la possibilità di contribuire ad accrescere la cultura della cittadinanza, che è premessa di qualsiasi pratica di partecipazione onesta e non propagandistica. L'esperienza della "Città creativa" dimostra che persino i giovani, apparentemente i più distanti da questi valori, possono esserne conquistati.

**Una domanda "politicamente scorretta": cosa le piacerebbe promuovere in campo culturale che per opportunità istituzionale non sarebbe invece appropriato?**

Di politicamente scorretto c'è soltanto la Politica senza la lettera maiuscola e la conoscenza non si può misurare in termini di opportunità. Esiste piuttosto il rispetto degli altri e l'equilibrio.

### Paola Parenti Assessore alla Cultura

*Amministrare cultura non è imporre ai cittadini scelte e preferenze personali, ma interpretare bisogni e offrire visioni e prospettive. Sarebbe auspicabile poterlo fare mettendo al bando la noia e il pregiudizio per lasciare spazio alla curiosità e alla leggerezza.*





## LA SCIENZA IN PIAZZA: UN BILANCIO STRAORDINARIO

### La Scienza in Piazza in Cifre

- 39 mila le presenze di pubblico registrate
- Oltre 350 gli eventi offerti al pubblico e alle scuole
- Oltre 140 le differenti iniziative didattiche fra cui gli studenti partecipanti hanno avuto la possibilità di scegliere, determinando il "tutto esaurito" delle attività proposte e rendendo necessario aggiungerne altre.
- 60, fra tutor e animatori scientifici, i giovani coinvolti come guide per accogliere i visitatori, illustrare i contenuti delle mostre, condurre il pubblico attraverso i numerosi esperimenti di biologia e biotecnologie, di chimica, di fisica, di astronomia e di arte/scienza.



### I laboratori più seguiti:

- i **Ludo Bio-lab** con oltre 170 repliche che hanno "messo alla prova" persone di ogni età (ciascun partecipante ha potuto condurre, con l'aiuto di tutor esperti, esperimenti per osservare batteri, cellule vegetali o per estrarre il DNA)

### Le installazioni più visitate:

- **MULTIVISIONI** (installazioni multimediali "Cosmica" e "Micromondi") ed **EXHIBIT** di fisica (in collaborazione con *Immaginario Scientifico, Trieste*): con più di **20.340 presenze complessive**

- **PLANETARIO**: ottimo anche il riscontro delle proiezioni guidate al **planetario** (in collaborazione con il *Museo del Cielo e della Terra, San Giovanni in Persiceto*) che, riempiendo tutti i suoi 1.700 posti, si è reso protagonista di un altro assoluto successo.

### Il gradimento dei Caffè Scientifici:

- Particolare successo, salutato dal "tutto esaurito", ha registrato nell'ambito dei **caffè scientifici** il confronto tra **Jacques Testart** e **Carlo Flamigni**, "Bimbi in provetta: controversie sulla fecondazione assistita", promosso in collaborazione con l'Ambasciata di Francia.
- Grande partecipazione anche per il caffè scientifico sulle **cellule staminali** e per quello sulle **nanotecnologie**.

### I luoghi più frequentati:

- 13.110 presenze consegnano la palma delle visite alla **Tenda** in Piazza del Popolo, ospitante **biolab, planetario, laboratori di costruzione giocattoli e il book shop**.
- 10.519 presenze determinano il successo della **Sala Polivalente** riservata alle **Multivisioni**.
- 9.827 le presenze registrate alla **Virgola** per gli exhibit di fisica.



## LA GESTIONE DEL "TESTONI" A ERT

*Il 30 giugno è scaduta la convenzione con Teatro Evento che per undici anni ha condotto una importante e significativa gestione del teatro. A loro va il ringraziamento pubblico dell'Amministrazione Comunale.*



Il 22 marzo scorso la Giunta Comunale aveva approvato le linee di indirizzo e le modalità di selezione per individuare nuovi soggetti gestori del teatro comunale che dovevano presentare un progetto culturale e organizzativo capace di favorire la fruizione da parte delle diverse generazioni e di fare "rete" con le attività dell'amministrazione comunale nonché con le altre realtà culturali del territorio, della provincia e della regione. Si dava importanza a chi fosse riuscito a produrre una differenziazione della produzione e delle collaborazioni nazionali ed internazionali, con particolare attenzione alla musica, alla danza contemporanea e a progetti interdisciplinari nella ricerca di nuovi linguaggi e nuovi autori. Il procedimento per la gara era stato avviato l'8 di aprile. Entro i termini stabiliti sono giunte le seguenti proposte:

Fondazione Emilia Romagna Teatro, Nuova Scena Società Cooperativa, Mousikè, Mauro Diazi Management, December Seven duemila srl, Teatro Evento Società Cooperativa, Associazione Culturale Teatro Reon, Cooperativa Kismet.

La commissione giudicatrice era composta da Giulio Borsetti, Eugenia Casini Ropa, Aida Giaggioli, Franco d'Ippolito, Mauro Boarelli.

È stata quindi formalizzata, dopo attenta valutazione, l'aggiudicazione della gestione del Teatro Comunale a ERT, Emilia Romagna Teatro Fondazione - Teatro Pubblico Stabile Regionale.

*(Continua a pagina 22)*

## LA BIBLIOTECA DÀ... I NUMERI!

In data 31 maggio i lettori iscritti alla biblioteca erano **11.774** di cui **8.029** realmente attivi, vale a dire lettori che hanno usufruito del prestito nei primi 5 mesi del 2005.



I nuovi iscritti dall'apertura della nuova sede sono stati **5.356** così suddivisi:

### Utenti collettivi

(classi biblioteche, associazioni)	123
Da 0 a 5 anni	119
Da 6 a 10 anni	316
Da 11 a 14 anni	246
Da 15 a 17 anni	372
Da 18 a 25 anni	903
Da 26 a 40 anni	1.872
Da 41 a 60 anni	1.204
Da 61 -	291

I **prestiti** attuati dal 1 gennaio al 30 maggio sono **37.418**, di cui:

della sezione ragazzi	6.748
CD musicali	6.794
film a soggetto e documentari	8.900
libri della sezione adulti	14.974

L'utilizzo delle postazioni di navigazione per Internet nei primi mesi dell'anno ha registrato una presenza media giornaliera di **190 persone**.

Gli ingressi alla Casa della Conoscenza, per il prestito, la consultazione, l'utilizzo di Internet, la partecipazione alle attività culturali, la frequenza nella sezione giornali e riviste è stato complessivamente, dall'apertura della nuova sede al 31 maggio di **110.059 persone**.

### I nuovi orari

**Orario estivo fino al 17 settembre.**

È stato approvato e concordato con le rappresentanze sindacali il nuovo orario di apertura invernale ed estivo della biblioteca comunale "Cesare Pavese" (c/o Casa della Conoscenza, via Porrettana 360) che è già entrato in vigore.

#### Orario di apertura biblioteca:

lunedì 14,30 - 20,00  
da martedì a venerdì 9,00 - 20,00  
sabato 9,00 - 19,00

#### Orario di apertura emeroteca:

da lunedì a venerdì 8,30 - 20,00  
sabato 8,30 - 19,00

#### Orario ESTIVO apertura biblioteca

(fino al 17 settembre compreso)

lunedì 14,30 - 20,00  
da martedì a venerdì 9,00 - 20,00  
sabato 9,00 - 13,00

#### Orario ESTIVO apertura emeroteca

(fino al 17 settembre compreso):

da lunedì a venerdì 8,30 - 20,00  
sabato 8,30 - 13,00

**La chiusura estiva della biblioteca andrà dall'8 al 20 agosto compresi.**

Per informazioni:

Biblioteca Cesare Pavese

tel. 051 590650 / 051 572225

e-mail: [biblioteca@comune.casalecchio.bo.it](mailto:biblioteca@comune.casalecchio.bo.it)

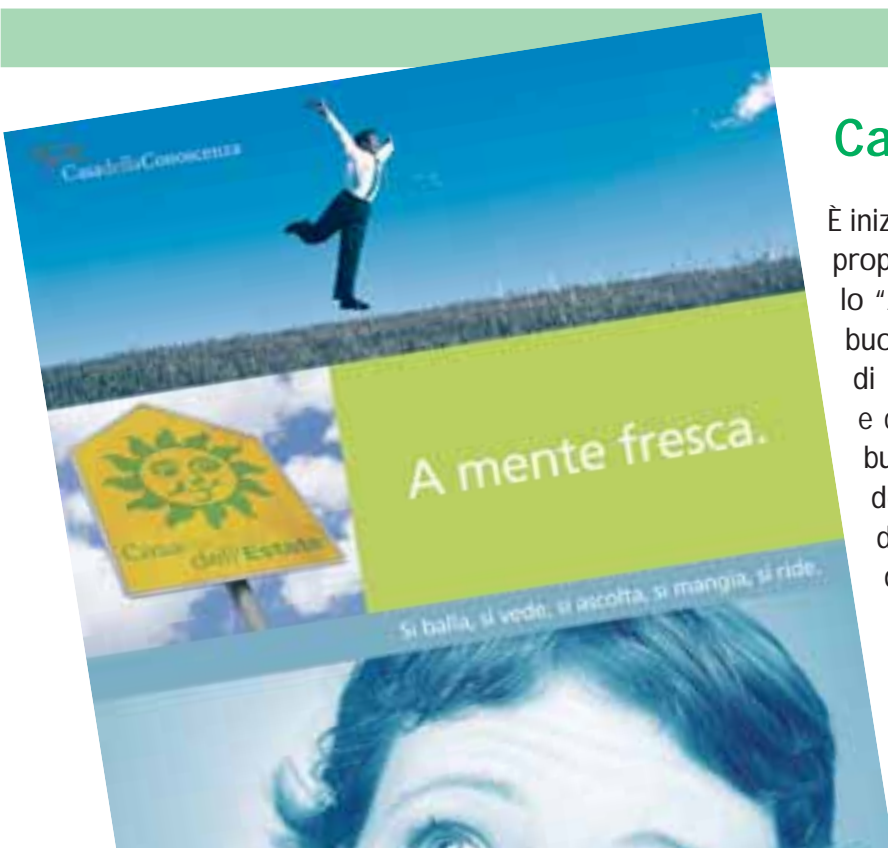
[www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it)

## A MENTE FRESCA

### Casa(lecchio) dell'Estate

È iniziato dai primi giorni di giugno il cartellone delle proposte culturali dell'estate casalecchiese, dal titolo "A Mente Fresca". È una estate all'insegna del buon vivere nella nostra città; negli scenari più belli di Casalecchio tante occasioni per stare insieme e condividere piaceri come la buona musica o il buon cinema, ascoltando buone letture, divertendosi a buone battute, godendo i colori e i sapori della buona tavola. A Mente Fresca si propone di offrire conoscenza che non sia mai disgiunta dal piacere e dal divertimento.

Riportiamo in questo speciale le date e le iniziative a partire dal 15 di luglio, giorno di uscita di questo periodico.





## Casa(Iecchio) dell'Estate

### Il cibo dà spettacolo

#### Fino al 26 luglio a Casalecchio

In due luoghi simbolo di Casalecchio di Reno, la CASA DELLA CONOSCENZA e VILLA MARESCALCHI a Tizzano, si snoda un itinerario che unisce cibo, teatro, musica, letteratura e arte.

Cene che ripropongono le atmosfere dei banchetti di un tempo, stage per cimentarsi in cucina, attori e comici che parlano delle proprie avventure in cucina, laboratori per bambini: sono gli ingredienti del puzzle dedicato al cibo.

#### LA CENA È DI SCENA

##### Martedì 19 luglio

Cortile della Casa della Conoscenza. Ore 21.00

##### Serata a Corte

Musiche madrigalistiche dal '200 al '500, una miscela di atmosfere e cibi antichi e moderni

##### Ensemble Concertino:

Elisa Bonazzi mezzosoprano, Angela Troilo contralto, Giacomo Serra basso e violoncello

In caso di maltempo la cena si terrà nella sala dell'Albergo Pedretti

##### Cena e spettacolo Euro 35

È necessario prenotare entro domenica 17 luglio

##### Martedì 26 luglio

Parco di Villa Marescalchi. Azienda Agricola Tizzano. Ore 21.00

"Sto core mio" Cinque secoli di amore e guerra nelle canzoni napoletane

##### Ass. Culturale Medinsud:

Silvia Testoni voce, François Laurent chitarra classica, Guido Sodo voce, chitarra battente e mandolincello, Fabio Tricomi tamburello, mandolino, chitarra barocca e zarb

In caso di maltempo la serata si svolgerà sotto il portico della villa. In occasione della cena le cantine dell'Azienda Agricola Tizzano saranno aperte al pubblico

##### Cena e spettacolo Euro 40

È necessario prenotare entro domenica 24 luglio

#### Prenotazioni

- ☎ Concerta tel. 051 6137911, e-mail [concerta@concerta.it](mailto:concerta@concerta.it),
- ☎ Self Service Fresco c/o Meridiana, tel. 051 6132977 o 051 6132985, e-mail [fresco.meridiana@concerta.it](mailto:fresco.meridiana@concerta.it)
- ☎ direttamente "That's Amore" nel Centro commerciale Meridiana a Casalecchio di Reno

#### Info

- ☎ Assessorato alla cultura tel. 051 598289
- ☎ URP n. verde 800-011837
- ☎ [www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it)

#### CUOCHI A REGOLA D'ARTE

Laboratori di arte e cibo a cura di Lisa Maestrini

Portico di Villa Marescalchi. Azienda Agricola Tizzano

Tre pomeriggi tra arte e cibo in un laboratorio - cucina dedicato ai bambini: dalla letteratura per l'infanzia alle opere d'arte moderna e contemporanea per realizzare piatti fantastici, apparecchiature e allestimenti da favola per un pranzo a regola d'arte

##### Venerdì 15 luglio. Ore 17.30

Per i bambini dai 6 agli 8 anni

##### Venerdì 22 luglio. Ore 17.30

Per i bambini dai 9 agli 11 anni

È necessario prenotare, la partecipazione è gratuita

Durante i laboratori le cantine dell'Azienda Agricola di Tizzano saranno aperte al pubblico

#### Prenotazioni e info:

- ☎ Assessorato alla Cultura, 051 598289
- ☎ URP n. verde 800-011837
- ☎ [www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it)

#### QUESTO L'HO FATTO IO.

#### SENTIRSI SAZI SENZA SENTIRSI IN COLPA

Piccoli stage di cucina con lo chef Fiorella Golfieri

Villa Marescalchi. Azienda Agricola Tizzano

Lunedì 18 luglio. Ore 18.30

#### I dolci di frutta e fiori

Presentazione, realizzazione e degustazione dei piatti, preparati dagli allievi, con aperitivo

#### Quota di partecipazione

**Euro 30 per ogni lezione, Euro 50 per due lezioni**

In caso di mancato raggiungimento del numero minimo di 8 partecipanti, lo stage sarà annullato

Durante gli stage le cantine dell'Azienda Agricola Tizzano saranno aperte al pubblico

È necessario prenotare

#### Prenotazioni e info:

- ☎ Assessorato alla Cultura, 051 598289
- ☎ URP n. verde 800-011837
- ☎ [www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it)

#### LE BUONE LETTURE

Libri e avventure in cucina all'ora dell'aperitivo

##### Venerdì 15 luglio

Casa della Conoscenza. Piazza delle Culture. Ore 19.00

#### La cucina di casa di un grande chef

Presentazione del libro di Guy Savoy, edizioni del Gambero Rosso, 2004. Un "tre stelle" della Guida Michelin racconta le esperienze di cucina della propria infanzia e ne svela i segreti.

Al termine della serata sarà servito un aperitivo offerto dalla Pasticceria Dolce Lucia Pollacci

#### Info:

- ☎ Assessorato alla Cultura, 051 598289
- ☎ URP n. verde 800-011837
- ☎ [www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it)



## Casa(Iecchio) dell'Estate

### Cine circo 2005

Dopo il fortunato esito del progetto da Bologna a Sodankyla senza sudare Cine Circo itinerante per l'Europa, organizzato nel 2004 dal gruppo di cineasti bolognesi 28 senza (Bernardo Bolognesi, Michele Cogo, Michele Mellara, Francesco Merini, Pierpaolo Ravaglia, Fabian Ribezzo, Alessandro Rossi, Dario Zanasi), quest'anno il Cine Circo approda a Bologna e Provincia con la sua rassegna cinematografica itinerante. L'edizione 2005 è curata dalla Mammot Film (Michele Cogo, Ilaria Malagutti, Michele Mellara, Francesco Merini, Alessandro Rossi) e realizzata in collaborazione con la Cineteca del Comune di Bologna, l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Bologna e l'Assessorato alla Cultura e Rapporti con l'Università del Comune di Bologna. Ventisei serate di cinema all'aperto che, tra il venti giugno e il primo settembre, animeranno i Quartieri della città e i Comuni della Provincia portando il cinema in luoghi sempre diversi e insoliti. Questo avverrà grazie all'ausilio di un furgone attrezzato alla proiezione in pellicola (Microcine). I film saranno inoltre accompagnati da cortometraggi e introdotti da ospiti. Saranno inoltre presenti gli organizzatori: l'idea, infatti, è anche quella di un cinema che stabilisca un contatto con la gente in modo diretto, partecipativo, un'esperienza di visione e fruizione cinematografica ma anche un modo diverso di relazionarsi con il pubblico. Proprio per questo, ove possibile, verranno offerti agli spettatori vino e prodotti tipici. Sarà inoltre presente un book shop organizzato in collaborazione con Ermitage Cinema.



Il programma del Cine Circo è trasversale a Invito in Provincia, Bè Estate Bologna, Le parole dello schermo e articolato nelle seguenti sezioni:

#### Per i lungometraggi (a Bologna):

un luogo un film (10 luoghi e 10 film messi in relazione); in Provincia: Omaggio a Mauro Bolognini (sezione di Le parole dello schermo), Saltavo i fossi per la lunga (film con e per i giovani), Gran Viaggi (film di viaggio) ed Emilia paranoica (il nuovo cinema bolognese).

I cortometraggi prevedono un omaggio a Renzo Renzi, una retrospettiva dei 28 senza, Vincitori di Iceberg 2004, una selezione da Officinema Festival (Visioni italiane e Mostra delle Scuole Europee di Cinema), una selezione dal Genova Film Festival, Materiale dall'Archivio della Cineteca di Bologna e una retrospettiva di cortometraggi d'animazione sovietici degli anni 60 e 70.

#### Ecco gli ultimi appuntamenti a Casalecchio:

##### Sezione Saltavo i fossi per la lunga

Qui ci sono film che raccontano storie di bambini e adolescenti che, com'è noto, quando diventano grandi raccontano che da giovani saltavano i fossi per la lunga. Ogni film sarà preceduto da un cortometraggio di Renzo Renzi.

##### Lunedì 15/8 ore 21.30

Lido di Casalecchio di Reno

#### UN RAGAZZO... TRE RAGAZZE

(Conte d'été, Francia 1996) di Eric Rohmer (113').

Preceduto da *Quando il Po è dolce* (Italia 1952, 11').

Questo film l'ho visto due volte quando è uscito dieci anni fa, che mi era piaciuto da matti e il protagonista era uguale a un mio amico. Adesso me lo sono anche un po' scordato, però praticamente c'era un ragazzo alle prese con tre ragazze e spesso stavano in spiaggia a parlare. Rohmer è bravissimo a fare 'sti film qua. (f.m.)

##### Lunedì 22/8 ore 21.30

Casalecchio di Reno (Parco Rodari - via Porrettana, ad.ze Rotonda Biagi)

#### TOTO LE HÉROS. UN EROE DI FINE MILLENNIO

(Toto le héros, Belgio/Francia/Rft 1991) di Jaco Van Dormael (91').

Preceduto da *Dove Dio cerca casa* (Italia 1955, 11').

Io di questo film mi ricordo che mi è piaciuto molto e che c'è una mucca che mangia l'erba e un vecchio che si ricorda di quando era bambino perché lui ha avuto una vita non proprio entusiasmante ma c'è un altro che invece è ricco e il vecchio è convinto che proprio quello lì gli ha fregato la sua vita. E tutto il giorno sta lì a pensare che magari si sono sbagliati all'ospedale e li hanno scambiati nella culla e non è che proprio ci si creda subito. Allora poi il vecchio decide di prendersi la sua vendetta ma il finale non ve lo racconto. (a.r.)

**In caso di pioggia le proiezioni le proiezioni si terranno negli stessi orari presso la Casa della Conoscenza - Piazza delle Culture (via Porrettana 360).**

#### Per info:

Mammot Film

347 5511044 (dalle 15.30 alle 19.30) [info@cinecirco.com](mailto:info@cinecirco.com)

Ass. alla Cultura della Provincia di Bologna

051 6598456

## Cinema Gran Reno: fino al 3 settembre all'arena Shopville



Dal 20 giugno al 3 settembre, nella **grande arena** realizzata nella piazza antistante il centro commerciale allo Shopville Gran Reno di Casalecchio di Reno, i grandi successi dell'ultima stagione, il cinema del viaggio, gli incontri con gli autori italiani, i videoclip e le anteprime della prossima stagione.

La rassegna cinematografica estiva è organizzata dal **Consorzio Esercenti Shopville Gran Reno** in collaborazione con **Union Comunicazione** e con il patrocinio di **Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna** - Assessorato Cultura, Invito in Provincia, **Comune di Casalecchio di Reno** - Assessorato Cultura, **FICE** Federazione italiana cinema d'essai e **Agis Progetto Qualità** della regione Emilia Romagna.

Il prezzo del biglietto per l'ingresso alle proiezioni è di **4,50 euro, ridotto 3,50 bambini e anziani**. Tutti i giorni, dalle 19 alle 21, allo stand cinema della galleria commerciale del Centro, è possibile ritirare, fino a esaurimento, lo speciale coupon per l'ingresso ridotto a 2,50 euro: la differenza del biglietto viene offerta da Shopville Gran Reno. Inoltre, alla cassa del cinema si può acquistare lo speciale **abbonamento per 8 ingressi al prezzo di 20 euro**. Si riceverà subito la "**Stand-by Card**", che offre una vacanza per due al prezzo di uno.

La programmazione cinematografica si interrompe solo la domenica. Per tutta la durata della manifestazione rimane



## Casa(Iecchio) dell'Estate

a disposizione del pubblico il parcheggio, la cui chiusura è procrastinata al termine delle proiezioni.

E tutte le sere gli spettatori potranno accedere al servizio bar del cinema. **Il calendario di luglio è disponibile presso lo Shopville Gran Reno, quello di agosto sarà pronto a partire dal 22 luglio.**

**Per informazioni al pubblico:** Union Comunicazione, tel. 0545 281860, fax 0545 281870, e-mail [union@unioncom.com](mailto:union@unioncom.com)



## Storie e stornelli

Due serate con la tradizione popolare dei cantastorie

Rassegna dedicata a Marino Piazza, poeta contadino

*Il cantastorie **Piazza Marino**, nato a Bazzano nel 1909 morto a Bologna nel 1993, incominciò nel 1927 giovanissimo a cantare e suonare nelle fiere e mercati dell'Emilia e Romagna accompagnato dal fratello Piero, bravo fisarmonicista. Piazza Marino era conosciuto da tutti specialmente nei paesi delle provincie di Bologna e di Modena, la gente sapeva a memoria le sue storie e le sue zirudelle. Ha collaborato con diversi cantastorie nelle varie fiere e mercati emiliani e romagnoli, veneti e marchigiani. Piazza fu eletto trovatore d'Italia alla Sagra dei Cantastorie del 1970. Ma, proprio in quel periodo, Piazza dovette cambiare la*

*sua attività da cantastorie a venditore ambulante; costretto dal mutare delle situazioni e delle mentalità. Questa trasformazione fu graduale e non fu mai completa perché Piazza Marino continuò anche dal suo banco di chincaglieria e musicassette a chiamare il pubblico di passaggio, a suonare l'ocarina e ad improvvisare rime e zirudelle. Continuò anche a vendere i suoi fogli volanti: i fatti, le zirudelle, i canzonieri.*

**Sabato 30 luglio**

**CantaCunti**, Puglia

**Stefano Zuffi e Ombretta Franco**, Emilia-Romagna

**Domenica 31 luglio**

**Gli allegri cantastorie**, Emilia-Romagna

**Wainer Mazza**, Lombardia

Le serate si svolgeranno in Piazza del Popolo alle ore 21.00

**Info:**

☎ Assessorato alla Cultura, 051 598289

☎ URP n. verde 800-011837

☎ [www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it)

## Storie di eroi burattini

Due serate in piazza del Popolo, per grandi e piccini, a cura del Teatrino del Giullare.

Il Teatrino Giullare è una compagnia di burattinai professionisti, laureati in Drammaturgia all'Università di Bologna, che produce e promuove il Teatro di Figura in Italia. Il Teatrino Giullare si distingue nel panorama del Teatro di Figura italiano perché affianca alla produzione di spettacoli per bambini e pubblico misto l'allestimento di spettacoli rivolti ad un pubblico adulto, coniugando una nuova sensibilità per l'oggetto da animare con la drammaturgia contemporanea. Il Teatrino Giullare affianca alla produzione di spettacoli la promozione del Teatro di Figura e di Burattini attraverso la realizzazione di progetti culturali, rassegne, laboratori teatrali, esposizioni, seminari scolastici e universitari.



**Venerdì 15 luglio**

**La prova del coraggio**

Compagnia Romano Danielli

**Giovedì 21 luglio**

**Pirù Pirù**

Compagnia Broggin

Gli spettacoli inizieranno alle ore 21,00

**Info:**

☎ Assessorato alla Cultura, 051 598289

☎ URP n. verde 800-011837

☎ [www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it)

(Continua a pagina 26)

## Casa(Iecchio) dell'Estate

### La donna è canto

Tre serate dedicate al canto, al canto al femminile, da trascorrere nel centro di Casalecchio, in uno degli angoli più suggestivi. In Piazza Monumento ai Caduti con una splendida vista sul fiume Reno e la Chiesa si succederanno, da mercoledì 5 luglio, tre cantanti, accompagnate dal loro gruppo musicale, per proporre ognuna un diverso modo di interpretare il canto e la musica. Dalle ore 20, in attesa delle cantanti, Enrico Maresco, accompagnerà la serata con il suo piano bar.

L'ultimo appuntamento è per **Mercoledì 20 luglio**  
ore 20.00

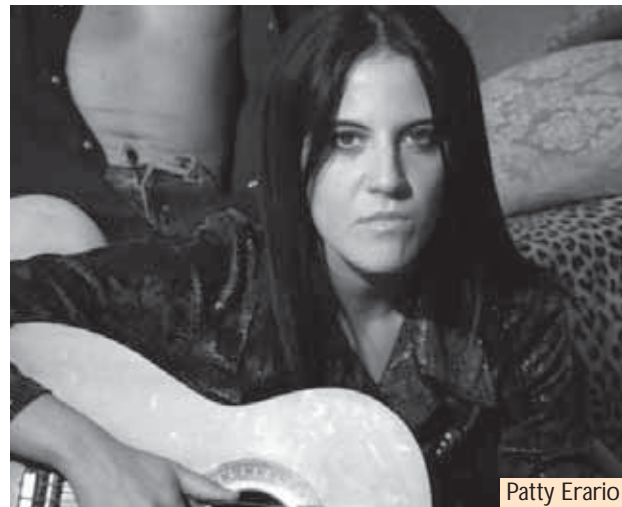
**Piano bar con Enrico Maresco**  
ore 21.30

#### Patty's Meet Trio

*Patty Erario* voce, Alberto Linari pianoforte, Luca Dal Pozzo basso

**Info:** Assessorato alla Cultura, 051 598289

URP n. verde 800-011837 - [www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it)



Patty Erario

### Con Frankie... il Trimi's parla inglese

La band britannica ha dominato la sesta edizione del concorso musicale

La sesta edizione del Trimi's Festival è stata vinta dalla band inglese dei Frankie. La giuria non ha avuto alcun dubbio nell'indicare la formazione londinese come la migliore tra le dodici finaliste. I Frankie sono nati quattro anni fa, hanno all'attivo un disco auto-prodotto e durante la tre giorni casalecchiese sul palco dell'Arena Shopville Gran Reno hanno presentato due brani, "Save yourself" e "Narcotica Baby", che hanno consentito loro di portare a casa anche altri due riconoscimenti: il Trofeo Shopville Gran Reno per il miglior gruppo straniero e il Premio alla Miglior Voce della manifestazione, vinto dalla cantante Jane Martin. Sul secondo gradino del podio sono saliti i veronesi The Cube, già finalisti lo scorso anno, con i brani "Blind Eyes" e "I'll be there". Terzo posto invece per gli originali Tavernicoli di Valdagno in provincia di Vicenza con "Hypnopotamo" e "Mortadella di Bufala".

Trimi's Festival. Premiazione della band inglese Frankie



Su precisa indicazione della giuria di esperti, i tre gruppi italiani che accedono alla finale del Festival delle Arti, da quest'anno partner della manifestazione, sono i The Cube di Verona, i Tavernicoli di Valdagno e gli Stemlet di Pesaro.

- La sesta edizione del Trimi's Festival - European Musical Contest che per il secondo anno consecutivo è stata ospitata negli spazi dell'Arena Cinema dello Shopville Gran Reno di Casalecchio è stata davvero una festa della musica internazionale: apprezzata dal numeroso pubblico accorso e dalla critica la scelta degli organizzatori di accogliere le band degli altri Paesi, una possibilità in più di confronto e crescita per i ragazzi che hanno scelto la musica come strumento ideale per esprimere talento e personalità. Per questo motivo l'organizzazione ha scelto di premiare il volto del Trimi's Oltremanica, Alessandra D'Ambrosio, che ha curato le selezioni nel Paese della Regina.

- Nel corso delle tre serate non sono mancati gli ospiti d'eccezione che non hanno mancato di impreziosire con brillanti performance "live" il programma del Trimi's. Da Andrea Mingardi accompagnato dalla sua blues band a I Cavedani per chiudere, grazie al contributo di DB Technologies con il gran finale: la Steve Rogers Band che reduci dai fasti dell'Heineken Jammin Festival ha emozionato il pubblico con alcuni classici del "Blasco" e con brani celebri dal loro repertorio.

Trimi's Festival. Esibizione della Steve Rogers Band



La serata finale, ripresa dalle telecamere di Telesanternò, è stata trasmessa dall'emittente mercoledì 15 giugno alle 21 e in replica domenica 19 in seconda serata. È stata un'occasione in più per apprezzare l'ottimo livello raggiunto dalla manifestazione organizzata dall'Associazione Musicale Alessandro Trimarco con il patrocinio del Comune di Casalecchio di Reno, della Provincia di Bologna e della Regione Emilia Romagna.



# Casalecchio: storia di un paese senza storia (43)

## La Chiesa Arcipretale di San Martino

Di linee semplici, classiche e moderne insieme, la bella parrocchiale di San Martino, a chi viene da Bologna, appare improvvisamente, dopo la curva di Villa Ghillini. Fino a non molti anni addietro la chiesa dominava tutta Casalecchio, dal suo terrazzo naturale appoggiato alla collina ed ai boschi del Monte Castello. Ora l'altezza degli edifici tende un po' a coprirlo, ma questa, che è la chiesa-madre di tutte le parrocchie del centro, riesce sempre a trovare una finestra fra le case ove guardare il suo paese e, da questo, farsi ammirare. Nelle sue linee attuali San Martino è abbastanza recente: fu il prof. Collamarini, nel 1926, a riprogettare il vetusto edificio sacro. Edoardo Collamarini (1863-1928) era un artista eclettico, secondo il gusto dei suoi tempi. A lui si debbono edifici dalle linee diversissime, come la Chiesa del Sacro Cuore alla Bolognina, riconducibile alla Santa Sofia di Costantinopoli; l'opulente Galleria Acquaderni, ricca di stucchi e di marmi; la chiesa di Cento di Budrio, d'ispirazione bizantina; l'Istituto di Chimica in via Selmi, di impronta classicheggiante. Chiamato a restaurare la parrocchia di Casalecchio - centro, Collamarini volle che il suo progetto si inserisse, quasi a chiuderlo, in quel lungo movimento di riforma dell'architettura sacra che, fra la fine del sec. XVII e tutto il XVIII, vide l'ammodernamento e la ristrutturazione delle chiese del contado bolognese. Forse, fra i tanti progetti che portò ad esecuzione, quello per San Martino è il più pulito, il più lineare perché l'autore sapeva di andare ad operare su un monumento la cui storia affonda fino all'epoca della prima diffusione del Cristianesimo delle nostre parti.

### Un discusso documento

In una delle precedenti puntate avevamo avuto occasione di analizzare una bolla emanata da Papa Gregorio VII nell'anno 1074 nella quale venivano concessi al Vescovo di Bologna alcuni privilegi, fra i quali uno riguardava il Monastero di San Martino di Casalecchio, con tutte le sue pertinenze. In questa Bolla, Papa Gregorio VII ricordava esplicitamente che tali concessioni erano già state approvate, in passato, da Papa Agapito I (eletto il 13.5.535 e morto il 23.4.536), da Papa Pelagio I (eletto 6.4.555 e morto il 4.3.560) ed anche da Papa Formoso (eletto nel settembre del 891 e morto il 4.4.896). Se tutta la Bolla di Papa Gregorio VII fosse autentica, avremmo la conferma che già nel VI secolo (cioè all'epoca di Papa Agapito I) a Casalecchio vi fosse una comunità di Monaci Martiniani. In teoria la cosa non sarebbe stata impossibile, perché San Martino di Tours (nato nel 316 e morto nel 397) del quale abbiamo già raccontato la vita e le opere, aveva diffuso il suo movimento monastico in tutta la Gallia e nell'Italia del Nord. Il punto in cui si trova la chiesa di Casalecchio aveva tutti i requisiti per accogliere un Monastero Martiniano: una posizione isolata, ma vicina ad un importante nodo stradale: il "Passo canonica". Questo in teoria, perché il cosiddetto "Privilegio Gregoriano", giuntoci non in originale, ma in una copia del sec. XV, redatta dal notaio Rolando Castellani, pur se sostanzialmente autentico, venne probabilmente abbellito (per conferirgli maggiore autorevolezza) con gli assai improbabili riferimenti alle concessioni dei tre Papi precedenti. Infatti Agapito I e Pelagio I sono Papi troppo antichi perché si siano conservati atti a loro attribuiti, mentre tutta la normativa riferibile a Formoso venne cancellata alla sua morte, in seguito a lotte fra fazioni della nobiltà romana. L'unico dato certo e sicuro è che all'epoca di Papa Gregorio VII, nel 1074, a Casalecchio c'era un "Monasterium Santi Martini", ritenuto già allora tanto antico da poterne (con molta buona volontà) attribuirne la fondazione al sec. VI. L'originaria struttura conventuale del complesso casalecchiese si può arguire da altri indizi. Oggi vediamo il moderno edificio di San Martino con il campanile affiancato alla navata sinistra, come venne costruito nel 1938. Prima, però, il campanile, di più modeste proporzioni, stava addossato alla navata destra, a ridosso della Via dei Bregoli. Esaminando però mappe più antiche, vediamo che non solo il campanile si trovava sulla sinistra, come è ora, ma tutta la chiesa era circondata da un muro che delimitava una sorta di "enclos parroissial" (recinto parrocchiale). Questo uso di delimitare una zona attorno alla chiesa è abbastanza comune in alcune aree della Francia, Germania o Gran Bretagna, ma è abbastanza raro dalle nostre parti e perlopiù dovuto a motivi di sicurezza. Il recinto è invece normale attorno ad un monastero, specialmente se pertinente ad un ordine eremitico. Si veda, ad esempio, il recinto che, un tempo, isolava l'Eremo di Tizzano, con un robusto portone d'accesso e buone muraglie (ora in gran parte abbattute). L'antichità della chiesa di San Martino è anche provata dall'ingente quantità di scheletri venuti alla luce nel 1926, durante i lavori di ristrutturazione. Questa casuale scoperta dipende dagli usi funerari che vennero seguiti fino a tutto il sec. XVIII. Allora in ogni chiesa c'erano tre "arche" (cioè delle stanze sotto il pavimento) alle quali si accedeva attraverso una botola. In una di questa "arche" venivano messi i corpi dei defunti maschi, nell'altra delle defunte, la terza era riservata ai bambini. Periodicamente, però, quando le stanze diventavano piene di morti, bisognava provvedere all'"espurgazione delle arche". La cupa operazione, per motivi di pietà e di igiene, veniva condotta di notte e di nascosto, previa autorizzazione del Vescovo.



In questa e nell'altra pagina, tre immagini della Chiesa Arcipretale di S. Martino: come si presenta oggi, come era fino agli inizi del Novecento e come risulta da una antica mappa conservata all'Archivio di Stato di Bologna (Elaborazione elettronica dell'immagine: Eliografia D.S., via Porrettana 428)



Le povere ossa venivano raccolte in una buca scavata nel cimitero che si trovava davanti (od accanto) alla chiesa. Quante più discariche di ossa (frutto delle "espurgazioni") si trovano nei vecchi cimiteri parrocchiali, tanto più la chiesa deve essere antica. Nel caso del nostro San Martino questi "depositi" sono stati trovati non solo vicino all'edificio sacro ma, negli anni successivi, anche lungo Via dei Bregoli fino all'incrocio di Via Panoramica ed al cancello di Ville Sampieri - Parco della Chiusa. Non dovrebbero essere collegati a questi usi cimiteriali gli scheletri ritrovati nel 1949 durante la costruzione di una delle ville di Via Panoramica. Allora non venne fatta nessuna denuncia, per non fermare i lavori, ma quel che doveva essere fatto alla zitta e cheta risultò poi il segreto di Pulcinella, per cui tutti (scrivente compreso) andarono a vedere il gran ritrovamento. Ricordo che erano corpi buttati nella nuda terra alla rinfusa, in epoca molto antica (erano quasi completamente mineralizzati) in una fossa comune. Purtroppo allora non vennero fatte quelle indagini che oggi ci sarebbero state assai utili ma, con tutte le cautele del caso, sarei propenso a pensare che quella fosse la sepoltura dei caduti di una della tante guerre che, fra Medioevo e Rinascimento, annualmente si combattevano per il controllo della Chiusa, del ponte e delle strade di accesso per Bologna.

### I Canonici Renani e la Chiesa di San Martino

La Bolla di Gregorio VII, anche se rimaneggiata, ci offre due importanti dati: innanzitutto il "Monasterium Santi Martini" di Casalecchio, nel 1074, doveva essere una "Abbatia nullius", cioè non sottoposta alla giurisdizione del Vescovo; poi doveva essere tanto importante da sollecitare le massime autorità della Chiesa (il Papa stesso ed il Vescovo di Bologna) ad occuparsene. Tanto importante, aggiungiamo, da suscitare l'interesse anche dei potentissimi Canonici di Santa Maria di Reno, che avevano la loro Casa Madre a nemmeno un chilometro di distanza, alla Croce. I Canonici Renani volevano tener sotto controllo questo Monasterium, troppo vicino. Con un lodo del 6 ottobre 1232, in seguito ad una controversia insorta fra



il Vescovo di Bologna e la Canonica di Santa Maria di Reno, i Renani riuscirono ad ottenere la chiesa di San Martino in loro perpetua giurisdizione, ma con un giuspatronato in favore della famiglia dei Conti Alberii de Castello e di Tiberio Marocci. Si verificava così il caso di un giuspatronato in condominio, cosa abbastanza comune in quei secoli, ma che poi finiva col dar luogo a lunghissime controversie, di fronte ai giudici civili ed ecclesiastici. Il giuspatronato (ricordiamo per inciso) è un istituto tipico del Medioevo e veniva riconosciuto alla famiglia che fondava o manteneva una chiesa od un convento. Il giuspatronato si assumeva l'obbligo di mantenere l'ente ecclesiastico di cui era titolare; in compenso aveva il diritto di nominare il parroco (o l'abate) e, in caso di bisogno, poteva ricevere gli alimenti dai beni che appartenevano a quell'ente. Nei turbolenti secoli del Medioevo, nei quali era facile inceppare in disavventure politiche e perdere tutte le proprie sostanze, un giuspatronato (sottoposto al diritto ecclesiastico e sottratto alle norme civili) era sempre una buona assicurazione.

Pier Luigi Chierici

(43 continua - le precedenti puntate sono state pubblicate su Casalecchio Notizie a partire dal 1994).

## Antonio Baldacci il botanico di Casalecchio

A cinquantacinque anni dalla scomparsa, solo ora, gli eredi sono riusciti a superare alcune difficoltà materiali, dando piena esecuzione al testamento del prof. Antonio Baldacci che lasciava all'Archiginnasio di Bologna la sua ricca biblioteca, le carte e gli appunti, frutto di 75 anni di ricerca scientifica ed attività diplomatica. La direzione dell'Archiginnasio, accettando il prezioso lascito, ha già catalogato tutto il materiale ed ha voluto ricordare il munifico donatore con una mostra fotografica e documentaria, che si è tenuta dall'8 marzo al 27 aprile. Antonio Baldacci fu una singolarissima figura di botanico e viaggiatore. Egli nacque a Casalecchio di Reno (non a Bologna, come si continua a dire!) il 3 ottobre 1867 da Alessandro e da Maria Ronzani. A Casalecchio vivono ancora dei suoi parenti. Aveva appena 17 anni quando, nel 1885, decise di partire per i Balcani, attratto da una misteriosa passione per quella regione e, per 30 anni, percorse a piedi ed a cavallo



Il Prof. Antonio Baldacci (Casalecchio di Reno 3 ottobre 1867 - Bologna 31 luglio 1950)

il Montenegro e l'Albania, due regni che erano in costante lotta per rimanere autonomi e difendersi dalle mire dell'Impero Turco, di quello Austro - Ungarico e del Regno di Serbia. Appassionato di botanica, studiò e classificò la flora dei Balcani (diede il nome, fra l'altro, ad una pianta sconosciuta, che oggi, grazie a lui, è comunissima nei nostri giardini: la Forsythia). Mente poliedrica, Antonio Baldacci fu giornalista per il "Resto del Carlino", agente del SIM (il Servizio di Informazioni Militari dell'epoca), incaricato dai nostri governi e dalla Real Casa per delicate missioni diplomatiche (fu opera sua il matrimonio di Vittorio Emanuele III con Elena di Montenegro). Frattanto si era anche laureato in scienze naturali e andava pubblicando volumi sulla flora e l'ambiente dell'altra sponda dell'Adriatico. Gli fu conferita la Cattedra di Geografia coloniale all'Università di Roma, per passare successivamente all'Ateneo bolognese. Alternava l'attività accademica alle esplorazioni e ad uffici pubblici. Per i suoi meriti scientifici ottenne lauree onorarie e l'iscrizione a prestigiose accademie. Alla sua morte, avvenuta il 31 luglio 1950, lasciò oltre 4000 pubblicazioni scientifiche, un erbario ricchissimo (conservato al British Museum), la biblioteca privata (che è all'Università di Pavia). Era rimasto agli eredi (da consegnare all'Archiginnasio) un imponente fondo documentario, costituito da centinaia di faldoni di appunti, carte geografiche, fotografie e corrispondenza. Tutto questo materiale è ora stato acquisito dalla Biblioteca bolognese, catalogato e reso disponibile per gli studiosi. Questa è l'occasione per ricordare un casalecchiese illustre.

Pier Luigi Chierici



# Come prevenire i danni alla salute derivanti da ondate di calore



L'estate 2003 è stata quella che ha registrato la mortalità più alta a causa delle alte temperature, nel 2004 la situazione è stata meno problematica. Ci siamo, per ogni evenienza, dotati di un sistema d'allarme e una rete d'azioni coordinate per evitare per quanto possibile, conseguenze negative per i cittadini. L'aumento dei decessi, in caso d'incremento significativo delle temperature, può essere elevato tra gli ultra settantacinquenni. Alcuni fattori di rischio aumentano i problemi. Nei grandi centri urbani la concentrazione degli edifici, la rete stradale, contribuiscono ad accumulare

calore e limitare la ventilazione. Isole di calore con anche 5 o 6 gradi in più. Naturalmente i gradi di calore vanno anche collegati alle condizioni di umidità.

Dal 2004 è attivo un progetto basato su un sistema di previsione climatica e d'allarme, gestito dalla Protezione Civile: con 48 ore di preavviso si allenterà il Dipartimento di Sanità Pubblica, che avviserà la popolazione, i Comuni, i pronto soccorso, ospedali, case di cura, strutture d'assistenza per anziani, medici, ecc. per avviare le opportune azioni preventive.

In queste settimane si sono attivati incontri con le varie strutture sanitarie e private che danno servizi agli anziani per le opportune indicazioni e creare un raccordo informativo.

Abbiamo inviato una lettera alle persone considerate a rischio, in base ad elenchi dell'Ausl per specifiche patologie e a quelle seguite dai Servizi Sociali del Comune con le indicazioni e numeri di telefono per tutte le esigenze.

Stiamo avviando iniziative in collaborazione con il volontariato: telefonate, per dare indicazioni alle persone particolarmente a rischio; monitoraggio di quelle già seguite attraverso il televideo-

soccorso; possibile apertura dei Centri Sociali, dotati d'impianti di condizionamento nel periodo estivo.

Naturalmente la situazione sarà costantemente seguita da parte dei nostri servizi sociali, assieme alle strutture Ausl, per intervenire ulteriormente laddove sia necessario.

*Le indicazioni per limitare gli effetti delle ondate di calore, utili a tutti ed elaborate in collaborazione con l'Ausl, sono le seguenti:*

- bere molto e spesso anche quando non si ha sete, evitando bibite gassate o contenenti zuccheri. Il corpo ha bisogno di grandi quantità di liquidi a temperatura ambiente;
- fare pasti leggeri e consumare più frutta e verdura, preferibilmente cruda;
- evitare alcool e caffè;
- uscire di casa nelle ore meno calde della giornata e limitare l'attività fisica all'aperto nelle ore più calde;
- indossare cappelli e indumenti leggeri e comodi fatti di fibre naturali, di colore chiaro;
- fare bagni o docce con acqua tiepida per abbassare la temperatura corporea.

Anche in casa è opportuno assumere alcune precauzioni:

- usare tende per non far entrare il sole;
- chiudere le finestre nelle ore più calde e lasciarle aperte durante la notte;
- limitare l'uso del forno che tende a riscaldare l'ambiente domestico;
- utilizzare climatizzatori fissando la temperatura ambiente con una differenza di non più di 6/7 gradi rispetto alla temperatura esterna;
- non usare ventilatori per fare circolare l'aria indirizzata direttamente sul corpo.

Se si fa assunzione continua di farmaci consultare il medico. Per le persone sole o in difficoltà, non rimanere sprovvisti degli alimenti principali; eventualmente richiedere la consegna a domicilio.

**Massimo Bosso**

Assessore Politiche Sociali e Sanità

## Numeri di telefono da contattare per informazioni ulteriori

**Comune di Casalecchio di Reno - URP Ufficio Relazioni con il Pubblico**

**Numero verde 800-011837**

(Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 8.30 - 13.30; Martedì e Giovedì 8.30 - 18.00; Sabato 8.30 - 12.30)

**Servizi Sociali - Servizio Assistenza Anziani**

**Tel. 051-598274-598275**

(Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 8.30 - 13.30 Martedì e Giovedì 8.30 - 18.00)

**Regione Emilia Romagna**

**Numero Verde 800-033033**

**A.U.S.E.R. - Filo d'Argento Tel. 051- 6199663**

(Sabato e Domenica ore 8.00 - 12.00 e 14.00 - 18.00)



## Dal 16 giugno al 15 settembre: *Nonni... e nipoti 2005*

Gite dedicate alle "radici della Resistenza"

Dal 16 giugno al 15 settembre l'Assessorato ai Servizi Sociali e abitativi del Comune di Casalecchio di Reno e l'associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà - **AUSER** - hanno organizzato la **settima edizione di Nonni... e Nipoti, sette escursioni e visite guidate** della durata di un giorno ciascuna per anziani autosufficienti e per tutti i nipoti che intendono accompagnare i propri nonni. In occasione del **60° anniversario della Liberazione** le escursioni percorreranno i **luoghi simbolo della Resistenza**.

Sono tanti i luoghi nei quali uomini e donne della Resistenza hanno fatto la storia che ha permesso la costruzione della Repubblica: la memoria della guerra di Liberazione è un dove-



re anche dei figli, un utile esercizio per rafforzare le radici della nostra Repubblica e per evitare riletture ambigue della storia. Queste sette escursioni estive per "far memoria" della nostra storia hanno quindi come destinazione sette luoghi che, paradossalmente, appaiono incantevoli per quanto sanno offrire in termini naturalistici e artistici, pur custodendo momenti di storia importanti per lo sviluppo democratico dell'Italia. Le prime quattro escursioni si sono svolte nel mese di giugno, questo invece il calendario delle ultime tre escursioni che si svolgeranno nel mese di settembre:

- **1 settembre Carpi e il Campo di Fossoli (MO)**  
San Benedetto Po e il grande fiume
- **8 settembre Boves (CN)**  
Grinzane Cavour e le Langhe
- **15 settembre Monte Sole e Marzabotto (BO)**  
Boccardiro e il "nostro" Appennino

La **quota di iscrizione** per ogni escursione è di 16 euro (i nonni) e di 11 euro (i nipoti). Il pranzo organizzato in luoghi tipici rimane a carico dei partecipanti. Luogo di ritrovo e partenza per tutte le escursioni: **Piazza del Mercato** in via Toti. Per **informazioni e iscrizioni**:

Servizi Sociali del Comune di Casalecchio di Reno,  
via dei Mille, 9 - Tel. 051 598 274 / 051 598 275

## Una Piazza per giocare. La festa delle scuole, 1° edizione

Lo scorso 8 giugno finiva la scuola e iniziavano le vacanze. E proprio quel pomeriggio si è svolta con grande successo, per la prima volta in Piazza del Popolo, "la Festa delle Scuole", l'iniziativa proposta dalla Polisportiva Masi, organizzata in collaborazione con il Centro Documentazione Pedagogico.

"La Festa delle Scuole", è stato il primo degli appuntamenti che vedranno, fino al 21 luglio, l'alternarsi di ragazzi e bambini impegnati in attività sportive, musicali e ludiche volte a ricreare quel clima giocoso e partecipativo che si è andato perdendo con il passare degli anni e del quale la piazza è sempre stata una attenta testimone. Questa prima edizione de "La Festa delle Scuole" ha catalizzato la sinergia di molte insegnanti che in breve tempo sono riuscite ad allestire bellissimi "angoli di strada" che rappresentavano tutto il lavoro svolto durante l'anno scolastico. E che dire dei bambini, delle bambine e dei ragazzi e le ragazze delle scuole elementari e medie di Casalecchio di Reno, che si sono resi disponibili a rappresentare gli spettacoli teatrali e a partecipare in modo attivo all'iniziativa.

Anche il CCRR, Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze, aveva il suo "stand" per offrire materiali e informazioni (ma anche palloncini).

Infine, tra le quinte, i genitori delle scuole, che hanno dato il via all'iniziativa partecipando agli incontri di coordinamento e facilitandone in seguito l'informazione. La serata, grazie a un tempo favorevole e all'ottima organizzazione degli animatori della Polisportiva Masi, si è svolta in un clima festoso e sereno e ha visto la partecipazione di molti cittadini, incuriositi dalla insolita presenza della "Scuola in Piazza".

Naturalmente non mancava l'Assessore alle Politiche Educative, Elena Iacucci e nella zona degli spettacoli teatrali spiccava la presenza del dott. Umberto Pampolini, Dirigente dell'Istituto Comprensivo Croce. Ci è sembrato un bel modo di salutarsi e di darsi appuntamento a settembre per l'inizio del nuovo anno



scolastico. Per questo vogliamo ringraziare tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento e dichiarare la nostra disponibilità ad accogliere, per la seconda edizione della festa, tutti i suggerimenti e i contributi.

Appuntamento quindi per **giovedì 21 luglio al Centro Estivo Infanzia**, presso le scuole Ciari e Don Milani in via Dante: alle ore 20 spettacolo di burattini e giochi per i più piccoli.

**Patrizia Guerra**

*Centro Documentazione Pedagogico*

## Un logo per il CCRR!

Pubblichiamo il nuovo logo del CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze), nato dalle idee e dalla proposte dei ragazzi delle scuole elementari e medie di Casalecchio di Reno.

Il "cantiere" è finito e il logo è stato costruito come buffe case che, ci auguriamo, abbiano solide fondamenta.





## Rette agevolate di mensa scolastica e del nido

Le famiglie che intendono chiedere una tariffa agevolata, cioè inferiore alla massima, per il prossimo anno scolastico devono presentare la domanda, unitamente alla dichiarazione ISEE, all'ufficio Scuola del Comune. Per chi ha già presentato la dichiarazione ISEE, le attestazioni INPS sono accettate qualora non scadano entro il 22 settembre 2005.

Le domande si consegnano:

**Dal 28 giugno al 22 settembre 2005**

Presso l'ufficio Scuola del Comune

Martedì e giovedì dalle 8,30 alle 12,30

Giovedì dalle 16,00 alle 18,00

Le dichiarazioni ISEE si possono presentare presso un CAAF o presso lo stesso ufficio Scuola del Comune, che ha a disposizione un certo numero di appuntamenti per chi necessita di assistenza alla compilazione. Gli appuntamenti possono essere fissati fino a esaurimento prenotazioni.

Le agevolazioni richieste oltre il periodo stabilito, e comunque entro il termine massimo del 31 dicembre 2005 saranno concesse, se dovute, da gennaio 2006.

## Iscrizioni al trasporto scolastico

Le domande di iscrizione al trasporto scolastico per l'anno 2005/2006 si riceveranno presso l'ufficio Scuola comunale secondo il seguente calendario, tenendo presente che dal 28 giugno al 14 luglio vi è stato il periodo d'iscrizione riservato ai bambini iscritti nell'anno scolastico 2004-2005:

**Periodo di iscrizione aperto a tutti**

Dal 19 luglio al 1 settembre

Martedì dalle 8.30 alle 12.30

Giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.00

**È necessario portare una fototessera del bambino.**



## Insieme contro la zanzara tigre

**Prodotto antilarvale gratuito presso URP e Ufficio Sanità**

Il Comune si è attivato anche per il 2005 per contrastare la presenza della Zanzara Tigre, in collaborazione con il Servizio di Igiene Pubblica dell'Azienda USL di Bologna. Il Comune, tramite ditta specializzata, provvede a disinfestare tombini e caditoie stradali presenti sul suolo pubblico, applicando una soluzione molto efficace e duratura, ma non dannosa per l'uomo e l'ambiente. Tuttavia questo impegno non è sufficiente perché le femmine di Zanzara Tigre depongono le uova sulla parete interna di moltissimi piccoli contenitori in cui è presente acqua: secchi, bidoni, bottiglie, annaffiatoi, barattoli, sottovasi, vasche, tombini, ecc.

**È pertanto fondamentale l'aiuto dei cittadini per integrare l'intervento pubblico.**



In particolare è indispensabile eliminare tutti i potenziali contenitori di acqua in cortili e giardini e soprattutto i bidoni degli orti, nonché disinfestare i tombini delle proprietà private.

**Il trattamento antilarvale, che va utilizzato ogni settimana fino al mese di ottobre, è distribuito gratuitamente ai cittadini di Casalecchio di Reno presso gli uffici:**

**URP** (Ufficio Relazioni con il Pubblico)

urp@comune.casalecchio.bo.it

Via dei Mille 9 - n. verde 800 011837

lunedì - mercoledì - venerdì 8,30 - 13,30

martedì - giovedì 8,30 - 18,00

sabato 8,30 - 12,30

**Servizio Sanità** sanita@comune.casalecchio.bo.it

Via Piave 37 - tel. 051 598212

martedì e giovedì 8,30 - 12,30; giovedì ore 16,00 - 18,00

## Gli orari degli uffici comunali dal 1° al 22 agosto

Per il solo periodo dal 1° al 22 agosto gli orari di apertura al pubblico della sede municipale e degli uffici saranno così modificati:

### • Tutti gli uffici

Chiusi al pubblico il giovedì pomeriggio e il sabato mattina. *Il sabato mattina Anagrafe e Stato civile saranno presidiati solo per urgenze inderogabili (nascite, morti, ecc.).*

### • URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico

Lunedì, mercoledì, venerdì: 8,30 - 13,30

Martedì - giovedì: 8,30 - 16,00

Sabato: chiusura

### • Centro per le famiglie

Dal 18 luglio al 21 agosto sarà aperto al pubblico:

Martedì: 13,30 - 18,30

Giovedì: 8,30 - 13,30

### • CDP - Centro Documentazione Pedagogico

Chiuso dall'8 al 26 agosto

### • Apertura sede municipale

Lunedì, mercoledì, venerdì: 8,00 - 16,00

Martedì, giovedì: 8,00 - 19,30

Sabato: 8,00 - 13,00

**Per gli orari estivi della biblioteca comunale vd. p. 22.**

**Il Municipio rimarrà completamente chiuso sabato 13 agosto.**

**PER INFORMAZIONI SUGLI ORARI COMPLETI: URP N. VERDE 800 011837**

[www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it)

## I cartellini sugli alberi

Ogni albero ha il suo portamento: con le forme del tronco e dei rami, esprime la sua personalità. È questo il fascino che è insito nelle alberature. A seconda della specie a cui appartengono e degli ambienti in cui sono cresciuti gli alberi assumono infatti caratteristiche morfologiche diverse, che ad uno sguardo attento diventano rivelatrici della loro storia. Parco della Chiusa/Talon offre in questo senso ai suoi visitatori un patrimonio straordinario. Tante sono le essenze di pregio presenti soprattutto nella parte storica del parco, quella vicino all'ingresso di San Martino, alberi che consentono agli osservatori di intravedere parte del disegno che contraddistingueva in origine il giardino tardo settecentesco di villa Sampieri-Talon. Il percorso, articolato con piccoli cartelli informativi che l'assessorato all'ambiente in collaborazione con il WWF ha istituito nelle scorse settimane, ha dunque l'obiettivo di consentire il riconoscimento degli alberi maggiormente di pregio presenti nel parco, affinché a un' "ammirazione" di carattere prettamente estetico si affianchi anche una maggiore consapevolezza sulle loro caratteristiche biologiche. Un modo gradevole, riteniamo, per fare educazione ambientale e offrire al visitatore la possibilità di guardare al nostro bellissimo parco con occhi più attenti e curiosi: conoscere meglio i nostri amici verdi e silenziosi, pensiamo, sia anche un modo per imparare a rispettarli e ad amarli maggiormente.

**Beatrice Grasselli**  
Assessore all'Ambiente



## Il WWF per un verde pubblico di qualità



Si allarga la nostra collaborazione con l'Assessorato Ambiente per rendere più significativa e appagante la fruizione del verde pubblico da parte dei cittadini.

Molti hanno già avuto modo di segnalarci l'apprezzamento per la "Festa degli Alberi" svoltasi al Parco Rodari nell'ottobre scorso e per l'installazione di cartelli identificativi degli alberi al Parco della

Chiusa (in corso di completamento). Quest'ultima iniziativa, una volta completata, consentirà di identificare e conoscere le caratteristiche essenziali degli alberi del settore più frequentato del parco attraverso una cinquantina di cartelli. I frequentatori potranno così trovare spunti per approfondire le affascinanti curiosità di questi esseri viventi, troppo spesso ridotti ad anonimo sfondo di passeggiate un po' distratte. Un'occasione sarà fornita da un'apposita visita guidata nel giorno della prossima Festa degli Alberi. La visita guidata svoltasi il 5 giugno nell'ambito di "Fiuminfesta" ha avuto una buona partecipazione e ha consentito di far conoscere aspetti naturalistici del parco che di solito sfuggono ai visitatori occasionali, come la grotta di gesso, le tracce degli animali o le piante parassite. Prossimamente verrà risistemato il sentiero che attraversa il bosco nell'oasi



"Jacopo della Quercia" portando dall'abitato della Croce alla cresta collinare dove si affaccia su una radura panoramica. Questo bosco, bellissimo in estate per la massa verde intenso che incombe sulla città, arrivando fin quasi sulla Porrettana, racchiude una fauna e flora molto ricche, con presenze interessanti come l'istrice e il bucaneeve. Si ricorda comunque che questo bosco è visitabile solo con una guida: chi fosse interessato può contattare la nostra sede di Bologna. Ci auguriamo che in un prossimo futuro si possa creare un percorso di collegamento tra quest'area e il Parco della Chiusa (un tempo percorribile).

Dal prossimo settembre cominceremo i lavori di ripristino e ampliamento dell'"orto dell'osservazione" nel Parco della Fabbriera, tra Ceretolo e Riale.

Creata durante la realizzazione del parco ha in seguito risentito della scomparsa di buona parte dell'impianto originale. Il nostro intento sarà di creare un piccolo museo all'aria aperta della biodiversità, qualcosa di più di una semplice collezione di piante: un luogo piacevole ricco di fiori e farfalle, dove sentire aromi insoliti, osservare frutti dimenticati e trarre ispirazione per una gestione diversa degli orti e dei giardini privati.

**Michele Vignodelli**  
WWF Emilia-Romagna



# Impianto di cogenerazione di Ceretolo

## Monitoraggio ambientale nell'ambito del progetto Ecocity



Sezione Provinciale di Bologna

L'impianto di cogenerazione Ecocity si trova in un lotto compreso tra l'autostrada del sole, la ferrovia Bologna - Vignola e lo svincolo autostradale di collegamento col casello di Casalecchio. La zona urbanizzata più vicina al sito di cogenerazione è il quartiere Ceretolo, posto a sud. Le attività effettuate da Arpa col fine di valutare l'impatto sulla qualità dell'aria del cogeneratore, che hanno visto Hera quale soggetto attivo per le informazioni e i dati relativi all'impianto, si sono divise in tre fasi:

### 1) Analisi della situazione dei venti

L'analisi delle direzioni dei venti, effettuata in base ai dati storici registrati nella stazione meteo di Borgo Panigale ha evidenziato che durante il periodo estivo (fig.1a) la componente principale del vento è in direzione est-ovest verso ovest; durante il periodo invernale (fig. 1b) la componente principale è nella stessa direzione ma verso est. In entrambi i periodi si è riscontrata inoltre un'altra significativa componente proveniente da sud-ovest.

### 2) Monitoraggio ante e post operam

Con la seconda fase delle attività si è attivata una campagna di monitoraggio ante operam e due campagne effettuate a cogeneratore funzionante (post operam). In tutti e tre i monitoraggi, della durata di due settimane ciascuno, sono stati utilizzati 13 campionatori passivi di NO<sub>2</sub> ubicati in prossimità dell'impianto di cogenerazione ed in particolare nel quartiere Ceretolo. I risultati dei monitoraggi hanno riportato che, anche senza la presenza dell'impianto di cogenerazione, la concentrazione di NO<sub>2</sub> è risultata più elevata nelle vicinanze dello svincolo autostradale dell'A1 e decresce rapidamente allontanandosi da esso.

Le concentrazioni di NO<sub>2</sub> misurate dai monitoraggi sono state confrontate con quelle registrate della rete fissa nello stesso periodo, evidenziando come i valori rilevati nella zona del cogeneratore siano risultati inferiori a quelli rilevati nelle altre zone del territorio provinciale sia prima che dopo l'attivazione dell'impianto.

### 3) Utilizzo di un modello di dispersione

**Per effettuare confronti fra lo scenario reale (cogeneratore attivo) e scenari alternativi**

La terza fase delle attività ha visto l'utilizzo di un modello che, note le fonti di emissione, ha calcolato la concentrazione degli inquinanti in base alla loro dispersione in atmosfera. Si è così effettuato un confronto fra i seguenti scenari:

- **Differenti altezze dei camini dell'impianto (13, 16 e 20 metri)**

La prima analisi ha evidenziato come l'innalzamento dei camini da 13 a 20 metri porti ad una piccola riduzione degli inquinanti in termini di concentrazioni al suolo, che, riportata ai valori già presenti di tali sostanze, è risultata comunque poco significativa.

- **Utenze delle zone A e B servite unicamente dal teleriscaldamento (fig. 2) rispetto a ciò che si avrebbe se tali utenze usufruissero di caldaie murali singole**

Per eseguire il secondo confronto si è dovuto stimare il consumo di gas naturale che si avrebbe qualora fossero utilizzate singole caldaie murali al posto dell'impianto di cogenerazione. Si è pertanto calcolata la volumetria da riscaldare e si sono considerati, per un appartamento di 80 m<sup>2</sup>, due scenari con consumi medi annui di gas naturale pari a 1800 m<sup>3</sup> e 1330 m<sup>3</sup>.

Tale analisi ha stimato, con l'impianto di cogenerazione attivo (utilizzando i consumi reali di gas naturale nel periodo novembre 02 - ottobre 03):

- a) una distribuzione spaziale del biossido di azoto molto più contenuta che con le singole caldaie domestiche, sotto entrambe le ipotesi di consumo.
- b) minori concentrazioni al suolo di NO<sub>2</sub> sia nelle zone A e B che nel quartiere Ceretolo.

**Servizio Ingombranti**

**051 6161357**

Stazione Ecologica Attrezzata  
via del Lavoro 66

**051 6132893**



**Numero Verde**

per segnalazioni

Raccolta Rifiuti e Spazzamento città

**800 319 911**

Hera - Manutencoop

## Dal 23 maggio è attivo a Casalecchio di Reno lo Sportello Comunale per il Lavoro

Il nuovo servizio, nato da un accordo tra alcuni Comuni e la Provincia di Bologna, avrà su molti aspetti le stesse funzioni del Centro per l'Impiego di Zola Predosa, con cui lavorerà in una logica di rete. I cittadini del territorio beneficeranno dei molteplici effetti positivi di questo decentramento: non ci si dovrà più recare fisicamente a Zola Predosa per ogni necessità o adempimento relativo al lavoro, ma ci si potrà rivolgere ad un servizio locale e trovare le stesse risposte. Allo Sportello possono rivolgersi i cittadini in ricerca di lavoro residenti o domiciliati nel bacino territoriale di competenza (Comuni di: Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte S. Pietro, Monteveglio, Savigno, Zola Predosa). Questa nuova struttura offre una vasta gamma di servizi di informazione, di accoglienza e di consulenza per le persone che cercano lavoro, e mette a disposizione dell'utenza espositori con materiali di auto consultazione e ricerca attiva (dossier delle offerte di lavoro, dei concorsi, dei corsi di formazione, ecc...)



### Dove?

Lo Sportello Comunale di Casalecchio di Reno si trova presso la sede del Municipio, in via dei Mille, 9. Tel. 051 598 122 e-mail: lavorocasalecchio@comune.casalecchio.bo.it

### Quando?

I giorni di apertura sono:

- **Lunedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 con accesso libero** per tutte le attività di informazione e accoglienza, di svolgimento di procedure amministrative, di ricerca attiva, di autoconsultazione e di prenotazione di ulteriori servizi.
- **Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 per colloqui individuali esclusivamente su appuntamento**, fissati durante la fase di accoglienza e finalizzati ad individuare e concordare le azioni e le strategie più utili per un'efficace ricerca lavorativa.

Lo Sportello Comunale effettuerà la pausa estiva nel mese di agosto, durante il quale i cittadini potranno continuare a rivolgersi al Centro per l'Impiego di Zola Predosa.

**Il Centro di Informazione e Orientamento Professionale (CIOP)** di Casalecchio di Reno continua ad essere attivo quale importante punto di riferimento consolidato in materia di orientamento professionale e scolastico e di sostegno ai processi di scelta e di transizione. Le linee di attività del CIOP saranno arricchite da quelle dello Sportello Comunale per il Lavoro che opererà in forte sinergia anche con i Servizi socio-assistenziali per potenziare le risorse individuali e offrire efficaci strumenti e chiavi di accesso al sistema delle opportunità.

### Orari CIOP:

Martedì ore 8.30 - 12.30, Giovedì ore 16.00 - 18.00

Su appuntamento nelle altre giornate

Sabato chiuso

Tel. 051 598 227

e-mail: ciop@comune.casalecchio.bo.it

## Servizio civile volontario

Grande riscontro positivo hanno avuto i bandi del nostro Comune per il Servizio Civile Volontario. Hanno presentato domanda 74 ragazze e ragazzi dai 18 ai 28 anni, in gran parte di Casalecchio, ma anche provenienti dai Comuni limitrofi. Una partecipazione significativa sia numericamente sia qualitativamente. Dopo aver completato le selezioni, sono state compilate le graduatorie disponibili presso i Servizi Sociali del Comune. Per 12 mesi, a partire da settembre, i volontari saranno occupati in modo continuativo per un anno e per 25 ore settimanali. Percepiranno un compenso di 433,80 euro netti mensili dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e un rimborso in buoni pasto dal Comune di Casalecchio di Reno, se previsto nel progetto.

I progetti sui quali andranno ad operare sono:

- 1) "Oltre il banco": N. 6 posti. Si tratta d'attività presso il Centro di Documentazione Pedagogico.
- 2) "Biblioteca Amica": N. 6 posti. Si tratta d'attività presso la Biblioteca (Casa della Conoscenza).
- 3) "Il fiume e la città": N. 6 posti. Si tratta d'attività ambientali sul parco fluviale.
- 4) "Il tempo ritrovato: a domicilio con l'anziano": N. 4 posti. Si attua nell'ambito dell'assistenza domiciliare agli anziani.
- 5) "Centri Diurni aperti. (Crea-attività. Giovani e anziani a con-tatto)": N. 4 posti. A supporto dell'attività svolta presso i due Centri Diurni per Anziani di Casalecchio. Tra le domande, le maggiori richieste, sono state indubbiamente per l'attività presso la Biblioteca e il Centro Documentazione Pedagogico; ma tutti i progetti si avviano a coprire i posti disponibili. La disponibilità di ragazze e ragazzi sono state sostanzialmente paritetiche nei vari progetti, tranne quello sul Centro Documentazione Pedagogico che ha visto una quasi totale prevalenza di richieste femminili. La qualità, le motivazioni registrate nei colloqui per le selezioni, hanno dato l'impressione di ragazze e ragazzi motivati e preparati. A questi riscontri, occorre aggiungere che la Pubblica Assistenza di Casalecchio di Reno che aveva anch'essa un bando per il servizio civile volontario per le attività collegate ai servizi verso gli anziani casalecchiesi, per due posti, ha avuto 6 richieste, con candidature qualificate. In sostanza questa prima esperienza di Servizio Civile al Comune di Casalecchio di Reno, parte sicuramente con tutte le condizioni per realizzare un'importante esperienza formativa e partecipativa di numerosi tra i nostri cittadini più giovani. Questo è un segnale positivo per mantenere e far crescere la cultura della solidarietà e della partecipazione, caratteristica costitutiva della nostra Città.



**Massimo Bosso**  
Assessore Politiche Sociali



## “Centro... sportivo”: una festa per lo sport casalecchiese

L'Amministrazione Comunale e la Consulta Comunale Sportiva su proposta del Gruppo di lavoro “Programmazione Eventi” della stessa Consulta Comunale Sportiva organizzano una iniziativa dal titolo “**Centro... Sportivo**” che si svolgerà nel centro cittadino il prossimo **sabato 10 settembre dalle 15 alle 19**. L'idea nasce da una analoga manifestazione che ogni anno organizzano gli amici sportivi della città francese gemellata di Romainville. L'iniziativa prevede la possibilità delle Associazioni sportive di pubblicizzare la propria attività nei primi giorni di settembre quando i cittadini hanno bisogno di tutte le informazioni per iscriversi ai corsi sportivi loro stessi e i loro figli. Da una parte le associazioni fanno promozione, dall'altra verrà fornito un servizio ai cittadini che troveranno in un unico luogo materiale pubblicitario e informazione diretta su tutte le principali attività sportive e di benessere organizzate dalle Associazioni Sportive Dilettantistiche Casalecchiesi. Le associazioni garantiranno la presenza di loro punti informativi (gazebo) nelle principali vie e piazze del centro (Popolo, Caduti, via XX Settembre e Pascoli) e organizzeranno alcune esibizioni promozionali della loro attività nelle stesse piazze. Ci sarà anche uno stand gastronomico organizzato da Casalecchio Insieme che ha partecipato volentieri anche a questa iniziativa. Anche l'Assessorato Sport sarà presente con il suo gazebo e con materiale informativo su giorni e orari dell'Ufficio Sport, ubicazione e

accesso all'impiantistica, licenze di caccia e pesca, ulteriori informazioni sulle diverse discipline e sulle associazioni che le organizzano. Ecco di seguito l'elenco delle Associazioni che hanno dato la loro adesione il programma delle esibizioni: Polisportiva Avis, Polisportiva Csi, Polisportiva Ceretolese, Polisportiva G. Masi, Aikidojo, Accademia Judo - Reno Groups, Cuore di Luce - T'hai chi, Quelli del Modellismo RC, Canoa Club, Arcieri della Rosa, Winning Club, Casalecchio Calcio, SC Ceretolese 69, Arci Curiel, Lenza Casalecchiese.

### Esibizioni

#### Pista sintetica polivalente (Piazza Popolo)

ore 15,00 Pol. Masi ginnastica artistica e acrobatica

ore 15,45 Winning Club

ore 16,30 Pol. Masi Pattinaggio

ore 17,00 Pol. Csi Pattinaggio

ore 17,30 Pol. Ceretolese e Casalecchio 1921

ore 18,00 Winning Club

ore 18,30 Pol. Masi Danze Popolari

#### Tatami (area di fronte al Teatro)

Ore 16,00 Pol. CSI judo

Ore 16,45 Aikidojo

Ore 17,30 Cuore di luce - T'hai chi

Ore 18,00 Pol. Masi Aikido

Ore 18,30 Accademia Judo - Reno Groups

#### Automodelli (via XX Settembre)

Dalle ore 15,30 alle 18,30 automodelli a cura di Quelli che il modellismoRC

#### Campo minibasket (Piazza dei Caduti)

Dalle ore 15,00 alle 19,00 gioco organizzato e libero a cura di Polisportive Masi e Csi

#### Campo minivolley (Piazza dei Caduti)

Dalle ore 15,00 alle 19,00 gioco organizzato e libero a cura di Polisportive Masi e Csi

#### Orienteering

Dalle ore 16,30 alle 19,00, minitracciato nella zona pedonale a cura di Pol. Masi

#### Stand Gastronomico (incrocio Pascoli - XX settembre)

Dalle 15 alle 19,00 a cura di Casalecchio Insieme



## Ginnastica nei parchi, la tua palestra all'aperto!



Gli Assessorati Sport e Cultura e l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Casalecchio di Reno, insieme a U.I.S.P. (Unione Italiana Sport per Tutti), organizzano anche questa estate “Ginnastica nei parchi, la tua palestra all'aperto”. I parchi coinvolti sono il Parco della Chiusa e il Parco della Meridiana: all'ingresso saranno poste le indicazioni per raggiungere il luogo dove si svolgono le lezioni, tenute da Istruttori qualificati ISEF della polisportiva Giovanni Masi. La partecipazione è rivolta agli adulti ed è gratuita.

#### Parco della Chiusa

periodo: dal 13/06 al 29/07 e dal 22/08 al 09/09

giorni: dal lunedì al venerdì

mattino: dalle 10.00 alle 11.00

pomeriggio: dalle 18.30 alle 19.30

#### Parco della Meridiana

periodo: dal 14/06 al 14/07 e dal 29/08 al 08/09

giorni: il lunedì e giovedì

pomeriggio: dalle 18.30 alle 19.30

#### Per Informazioni:

Polisportiva Giovanni Masi - Associazione Sportiva Dilettantistica  
Via N. Bixio 12 - tel. 051 571 352

8.000 euro di montepremi

## Al via l'Open Reale Mutua Assicurazioni

Dal 3 all'11 settembre la VI edizione di un torneo ai vertici del circuito nazionale

È ai blocchi di partenza presso il C.T. di Casalecchio, in via Allende, la sesta edizione del prestigioso Open di Tennis che vede impegnati alcuni fra i migliori tennisti italiani oltre a una folta pattuglia di giocatori stranieri. Main sponsor del torneo Silvano Rinaldi con l'agenzia Reale Mutua Assicurazioni di Casalecchio di Reno, che in questi anni, insieme alle realtà più dinamiche del nostro territorio ha contribuito a posizionare questa manifestazione fra l'eccellenza del circuito nazionale degli open. Il grande successo della scorsa edizione vinta dal toscano Elia Grossi sull'argentino Maximo Gonzales ha spinto gli organizzatori guidati da Bruno Pozzi, Presidente del Circolo Tennis di Casalecchio, ad incrementare di altri 1.000 euro il montepremi, portandolo così a 8.000 euro complessivi. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Casalecchio di Reno prenderà avvio con le qualificazioni nelle giornate di sabato 3 e domenica 4 settembre per completare il tabellone principale che nel 2004 ha visto allineati per il primo turno ben 88 tennisti. La finale è prevista per il pomeriggio di domenica 11 settembre. L'intero torneo è ad ingresso gratuito e sarà l'occasione per tutti gli appassionati di questo sport e i cittadini, di passare qualche ora in uno dei luoghi più suggestivi di Casalecchio.



Nella foto: Finale dell'Open 2004. Da destra: Tiziano Terzi, Giudice Arbitro del torneo, Elia Grossi, vincitore dell'Open 2004, Bruno Pozzi, Presidente del CT Casalecchio, Maximo Gonzales, Finalista, Giancarlo Bettinardi, Arbitro di sedia.

## Apertura estiva della piscina M. L. King

Fino a **domenica 4 settembre** gli orari saranno i seguenti:

**Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì dalle 12,00 alle 19,30 - Mercoledì dalle 12,00 alle 22,00**

**Sabato e Domenica dalle 10,00 alle 19,00**

Con l'estate tornano anche tutti i servizi gratuiti che rendono più piacevole il soggiorno nella piscina M. L. King: solarium, campo greenvolley, tennistavolo, ombrelloni, sdraio. Costerà invece Euro 2,50 al giorno il noleggio del lettino.

**Tariffe:** Adulti (dai 14 anni) Euro 5,00, Ragazzi (under 14) Euro 2,50, Bambini (fino a 4 anni) ingresso gratuito, Over 60 Euro 2,50

**Abbonamenti:** Adulti 10 ingressi Euro 45,00, Ragazzi 10 ingressi Euro 22,50

Sconti particolari per i soci delle polisportive Masi, Csi e Reno Groups

Oltre alla tradizionale apertura estiva della piscina King per il pubblico libero, continuano anche in estate, dal **16 giugno al 28 luglio**, i corsi di nuoto, ginnastica in acqua, hydrobike.

*Il sabato e la domenica funzionerà un punto ristoro.*

**Per ulteriori informazioni rivolgersi alla piscina M. L. King - via dello Sport: tel. 051 575 836**

